

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
19	Corriere delle Alpi	10/02/2021	<i>I LAGHI E IL DEFLUSSO MINIMO ECOLOGICO "SERVE UNA DEROGA PER LA MONTAGNA"</i>	3
42	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	10/02/2021	<i>MANUTENZIONE DELLE STRADE VICINALI A SAN CLEMENTE PIOGGIA DI FONDI</i>	4
26	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	10/02/2021	<i>COLDIRETTI LANCIA I CONTRATTI DI FIUME</i>	5
6	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	10/02/2021	<i>NUTRIE, VIA SPOLA SI RESTRINGE</i>	6
34	Il Giornale di Vicenza	10/02/2021	<i>MESSA IN ASCIUTTA DI ROGGE E CANALI VIA ALLE OPERAZIONI</i>	7
26	Il Mattino di Padova	10/02/2021	<i>ARGINE MESTRINA LA "SCORCIATOIA" RESTERA' CHIUSA</i>	8
10	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	10/02/2021	<i>GROTTAMMARE E CUPRA PISTE CICLABILI LUNGO IL TESINO, STANZIATI FONDI PER 300MILA EURO</i>	9
17	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	10/02/2021	<i>PARTONO I CANTIERI PER SISTEMARE LE STRADE VICINALI</i>	10
18	La Nazione - Cronaca di Firenze	10/02/2021	<i>APPROVATO IL 'PATTO PER L'ARNO' TERRITORIO, PROBLEMI E POTENZIALITA'</i>	11
15	La Nazione - Ed. Prato	10/02/2021	<i>VALLATA, 9 AZIENDE AGRICOLE PER RIPULIRE I TORRENTI</i>	12
19	La Nazione - Ed. Prato	10/02/2021	<i>APPROVATO IL 'PATTO PER L'ARNO' TERRITORIO, PROBLEMI E POTENZIALITA'</i>	13
34	La Provincia (CR)	10/02/2021	<i>BREVI - PROSEGUE LA PULIZIA DEL SERIO MORTO</i>	14
32	L'Arena	10/02/2021	<i>LA, CICLABILE CHE RICUCE IL PAESE DALLA PERIFERIA FINO AL CENTRO</i>	15
35	L'Arena	10/02/2021	<i>VIA ALLA BONIFICA PER POSARE IL COLLETTORE</i>	16
12/13	Il Coltivatore Friulano	01/12/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA</i>	17
28	Il Coltivatore Friulano	01/12/2020	<i>UDINE, SETTANTESIMA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO</i>	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilgazzettino.it	10/02/2021	<i>LE NUTRIE ROSICCHIANO L'ARGINE E LA STRADA SI RESTRINGE FOTO</i>	20
	ANDRIALIVE.it	10/02/2021	<i>RIUTILIZZO ACQUE REFLUE, VENERDI' L'AVVIO DELLE ATTIVITA' RICOGNITIVE SULL'IMPIANTO DI ANDRIA</i>	22
	Cittadellaspezia.com	10/02/2021	<i>SI PARLA DI CANALE LUNENSE E MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA</i>	24
	Ecovicentino.it	10/02/2021	<i>INAUGURATO IL NUOVO PONTE SULLIGNA, COSTATO 400 MILA EURO. IN UN VIDEOCLIP UN ANNO DI LAVORI</i>	25
	Formatrieti.it	10/02/2021	<i>ALLAGAMENTI, 10 SQUADRE IN ATTIVITA' "SITUAZIONE COMPLICATA"</i>	27
	Frontierarieti.com	10/02/2021	<i>AGGIORNAMENTO ALLAGAMENTI, LA SITUAZIONE RESTA DIFFICILE</i>	29
	Gazzettadellaspezia.it	10/02/2021	<i>GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO, IL CANALE LUNENSE SU ALMA TV</i>	31
	Gonews.it	10/02/2021	<i>LA REGIONE APPROVA IL PIANO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA 2021 DEL MEDIO VALDARNO</i>	33
	Grossetonotizie.com	10/02/2021	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SULL'OMBRONE: "GROSSETO DIVENTERA' PIU' SICURA"</i>	35
	Ilgianco.net	10/02/2021	<i>ENTRO MAGGIO CONCLUSO L'INTUBAMENTO DEL CANALE DELL'OMBRONE A PONTE TURA: «POI LA CITTA' SARA' PIU'</i>	36
	Ilrestodelcarlino.it	10/02/2021	<i>PARTONO I CANTIERI PER SISTEMARE LE STRADE VICINALI</i>	38
	Mattinopadova.Gelocal.it	10/02/2021	<i>DUE INTERVENTI IDRAULICI PER METTERE AL SICURO LA FRAZIONE DI SAN VITO</i>	39
	Novarese24.it	10/02/2021	<i>TRECATI, PARTONO I LAVORI SUL PONTE DI CORSO ROMA</i>	43
	Redacon.it	10/02/2021	<i>CONCLUSI I LAVORI A LUSIGNANA DI VILLA MINOZZO. DOPO UNA SEGNALAZIONE IL CONSORZIO DI BONIFICA RASSI</i>	46
	Redacon.it	10/02/2021	<i>GLI INTERVENTI DELLA BONIFICA NEL 2020 IN COMUNE DI BAISO: CONSOLIDAMENTI DI MOVIMENTI FRANOSI, REGI</i>	48
	TGPadova.it	10/02/2021	<i>ALBIGNASEGO: VIA ALLA MANUTENZIONE DEI FOSSATI</i>	50

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Toscanamedianews.it	10/02/2021	<i>GIU' L'ARGINE DEL FIUME, SOS DEL COMUNE</i>	54
	Dentrosalerno.it	09/02/2021	<i>CAMPANIA: BOLLETTINO DELLE ACQUE, GARIGLIANO E VOLTURNO IN AUMENTO, SUPERIORI A MEDIE ULTIMO QUADRIE</i>	55

FORZA ITALIA

I laghi e il deflusso minimo ecologico «Serve una deroga per la montagna»

Il coordinatore Dario Scopel chiede alla Regione di studiare la situazione: «Bisogna agire all'istante l'estate è ormai dietro l'angolo»

BELLUNO

Allarme laghi. La preoccupazione della Regione è raccolta dal coordinatore provinciale di Forza Italia, Dario Scopel. Non bastassero le cronache delle ultime estati - «in cui a più riprese si è assistito al forte abbassamento (e in alcuni casi addirittura allo svuotamento) del livello d'acqua dei nostri bacini lacustri», sottolinea Scopel - nuovi timori arrivano ora dalle prospettive di applicazione della direttiva-quadro europea in materia di deflusso minimo ecologico.

«Le simulazioni e i calcoli

condotti al riguardo anche dalla Regione del Veneto confermano e accrescono la forte preoccupazione sul futuro dei laghi della montagna bellunese», commenta il coordinatore provinciale di Forza Italia. «La nuova normativa europea tutela infatti fortemente il deflusso minimo dei fiumi, a discapito, però, proprio dei bacini di cui questi stessi corsi d'acqua rappresentano gli emissari. Senza un riequilibrio della situazione, il rischio di trovarci di fronte allo sconcertante spettacolo dei laghi in secca proprio al culmine della stagione estiva si fa concreto, oggi addirittura più che in passato», aggiunge Scopel.

La questione, tutt'altro che secondaria, ha molte implicazioni, non soltanto sul piano ambientale, secondo Scopel: «I laghi rappresenta-

no per la montagna bellunese non solo un'importantissima riserva idrica, con tutto quello che ciò comporta sul piano ambientale, ma costituiscono anche uno dei motori principali del turismo estivo di numerose aree. Basterà citare a titolo di esempio, incalza il coordinatore azzurro, il lago del Centro Cadore o quello di Santa Croce o di Alleghe, o ancora quello del Corlo ad Arsì, attorno ai quali ruota un'intera economia locale. Occorre intervenire immediatamente perché questo patrimonio prezioso non vada disperso, allargando lo sguardo», aggiunge Scopel, «a una visione d'insieme».

«Mi rivolgo alla Regione del Veneto, perché non solo si attivi subito per richiedere una deroga per la montagna bellunese rispetto a quanto previsto

dalla direttiva europea, ma perché prenda in mano la situazione con uno studio generale, anche prospettico, sulle ricadute per tutto il territorio».

Anche in questo senso, al netto della crisi politica in atto, Scopel ritiene importante che si arrivi nei tempi più rapidi possibile alla nomina, in sede romana, del nuovo segretario generale di bacino: «Dagli operatori turistici, ai bacini di pesca, ai consorzi di bonifica - solo per citarne alcuni - sono molti gli attori direttamente interessati e preoccupati da quanto potrà accadere, me ne sono reso conto durante i colloqui di questi giorni. Il territorio bellunese è in fibrillazione e attende delle risposte tempestive: quest'estate potrebbe essere già troppo tardi», conclude il coordinatore di Forza Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il lago del Centro Cadore desolatamente vuoto



Manutenzione delle strade vicinali A San Clemente pioggia di fondi

Delibera di giunta
Nel 2021 sono previsti
48mila euro da Consorzio
di bonifica e Comune

SAN CLEMENTE

Nel 2021 oltre 48mila euro andranno alla manutenzione delle strade vicinali. Di questi il 90% sarà a carico del Consorzio di bonifica, mentre il restante 10% delle casse comunali di San Clemente che lo coprirà attraverso i proventi relativi ai permessi di costruzione. Questi i riflessi immediati della delibera di Giunta



Una strada vicinale

che ha approvato lo schema d'accordo che per il triennio 2021/2023 regolerà il nuovo rapporto di collaborazione tra il Comune e Consorzio di bonifica. «Il provvedimento adottato dal-

la Giunta - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Christian D'Andrea - considerata l'urgenza di destinare ed utilizzare i fondi assegnati, è stato reso immediatamente eseguibile. Ciò rientra nel novero delle azioni decise dall'Amministrazione con l'obiettivo di assicurare l'accessibilità ai pubblici servizi da parte dei residenti, garantire lo sviluppo delle attività agricole, e dunque il conseguente incremento occupazionale, nonché di conservare sul territorio la presenza dei nuclei familiari che si adoperano per il presidio e la salvaguardia».



Mentre in contrada Foggia il Crati torna a far paura

Coldiretti lancia i contratti di fiume

Il presidente Aceto: basta con la politica del «fare dopo»

Ad acutizzare i sentimenti di paura e frustrazione è il maltempo di queste ore destinato a diventare allerta meteo nel prossimo fine settimana. Vivono così, dopo l'ultima inondazione del fiume Crati, che ha interessato contrada Foggia, nelle campagne del coriglianese, i residenti di questa parte rurale del comune unico. Una zona dove sono presenti ettari di agrumeto e fattorie, che con la loro attività producono, quello che, pacificamente, possiamo definire il Pil del comune unico. «Siamo il perno dell'economia coriglianese». Una ragione in più, affermano gli

abitanti, per tutelare queste zone ed eseguire i lavori di pulizia e rafforzamento degli argini del fiume. L'invito ai sindaci dei comuni interessati a «fare quadrato e prendere delle decisioni utili, nonché sollecitare la regione ad intervenire in modo risolutivo», mentre si dicono pronti, in segno di protesta a consegnare le loro schede elettorali. Intanto anche la Coldiretti ha la sua risposta agli eventi alluvionali. Sono i «contratti di fiume», strumento partecipativo da perseguire, indispensabili per accelerare i processi decisionali. A spiegare, nel dettaglio, finalità e modalità è il presidente Coldiretti Calabria. Franco Aceto parla, infatti, dei benefici del contratto di fiume Crati, ad esempio, con un partenariato di pubblico e privato come «risposta coe-

rente e decisiva agli eventi alluvionali». Per la sicurezza del territorio bisogna abbandonare la logica, accentuata dall'emergenza Covid, «del fare dopo», ma bisogna fare pianificazione e prevenzione, accentuando la partecipazione «dal basso», coinvolgendo i «portatori di interesse», ma anche la comunità nel suo complesso. «Continuiamo a chiedere - sottolinea Aceto - che nel contratto di fiume trovino spazio le progettualità esecutive e le sinergie che sono in grado di dare i Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, perché i fondi Next Generation Eu, unitamente a quelli della nuova politica agricola comune, saranno una straordinaria opportunità per costruire il nuovo modello di sviluppo».

a.bal.

RIPRODUZIONE RISERVATA





VIA SPOLA Le gallerie scavate dalla nutrie hanno fatto cedere la strada che collega San Bortolo con viale Domenico Angeli

Nutrie, via Spola si restringe

► Senso unico alternato all'altezza del numero civico 5 per il traffico

► I roditori hanno eroso l'argine facendo cedere la banchina stradale

VIABILITÀ

Via Spola a mezzo servizio a causa delle nutrie. L'unica soluzione in attesa di interventi più risolutivi, è l'istituzione di un senso unico alternato. I roditori, infatti, hanno un po' alla volta eroso l'argine lungo il quale corre la strada comunale che collega San Bortolo con viale Domenico Angeli, facendone cedere la banchina.

Le piogge, inoltre, non hanno certo aiutato e con il passaggio degli autoveicoli era inevitabile il cedimento. Si renderà quindi necessario un intervento da parte del settore Lavori Pubblici del Comune, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, affinché sia totalmente ripristinata la tenuta strutturale della sede stradale.

L'INTERVENTO

Il costo, sinora orientativo, comunicano da palazzo Nodari che non sarà particolarmente oneroso. Nelle prossime settimane si attiveranno le ditte incaricate dall'Amministrazione comunale per risolvere il problema e ripristinare la viabilità.

Al momento, la Polizia Loca-

le ha emesso una ordinanza che impone una sorta di senso unico alternato all'altezza del civico numero 5, posizionando la segnaletica stradale che impone il limite di velocità di 30 chilometri orari. Il problema delle nutrie, purtroppo, mette a serio rischio da molto tempo la rete stradale che ha a che fare con gli argini dei numerosi canali presenti nel capoluogo.

PROBLEMA DIFFUSO

Un problema dissimile ha colpito via Busovecchio alcuni anni fa. Al confine tra Roverdicrè e Grignano Polesine le nutrie e il continuo passaggio dei mezzi particolarmente pesanti degli agricoltori hanno fatto cedere anche lì l'argine, costringendo l'Amministrazione comunale a intervenire a più riprese per sistemare la strada sulla sommità arginale.

**PROBLEMA ANALOGO
QUALCHE ANNO FA
PER VIA BUSOVECCHIO
AL CONFINE
TRA ROVERDICRÈ
E GRIGNANO POLESINE**

Solamente lo scorso anno, con l'ingente iniezione di denaro operata dalla giunta Gaffeo per gli interventi di manutenzione stradali, si è riusciti a riassfaltare completamente il tratto in questione. La questione delle nutrie, però, colpisce anche tutto il resto della provincia. Durante una seduta consiliare di qualche tempo fa, il presidente della Provincia Ivan Dall'Ara ha evidenziato come questo problema sia ormai diventato ingestibile.

I danni, infatti, si ripercuotono

anche sugli agricoltori, i quali non sanno più cosa fare per fronteggiare un fenomeno che mette a rischio colture e stabilità dei terreni coltivati.

Per questo motivo il numero uno della Provincia ha deciso di attivare un tavolo permanente per riuscire a gestire questa situazione, anche se i poteri di palazzo Celio sono ormai diventati davvero pochi a causa del passaggio delle competenze alla Regione.

Alberto Lucchin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBIENTE. Ad opera del Consorzio di bonifica

Messa in asciutta di rogge e canali Via alle operazioni

Sabato da Cartigliano e Nove il via Fine dei cantieri per il 20 aprile

Prende avvio in queste settimane il consueto periodo di messa in asciutta delle rogge derivanti dal fiume Brenta. La messa in secca dei diversi canali è gestita dal Consorzio di Bonifica Brenta che effettuerà i lavori di manutenzione e pulizia dei corsi d'acqua che si dipartono dalle aree a sud di Bassano del Grappa. Nell'area di destra Brenta (da Marchesane, Nove, Frio-la di Pozzoleone), il calendario delle asciutte delle rogge sarà il seguente: Grimana Nuova dal 27 febbraio al 13 aprile; Rezzonico dal 14 febbraio al 14 aprile; Isacchina Inferiore dal 13 febbraio al 15 aprile; Contessa dal 20 febbraio al 31 marzo; Isacchina Superiore dal 6 al 31 marzo; Molina (dal Molino Rossetto) dall'11 marzo al 12 aprile; Canale Unico 3 (da Crosara di Nove a Molino Rossetto) dal 13 al 31 marzo; Grimana Vecchia dal 2 al 20 aprile; Moneghina dal 2 al 16 aprile; non viene posto in asciutta il Canale Unico 2 da Morosini a Crosara di Nove. Nel bacino di sinistra Brenta (da San Lazzaro, Cartigliano e zone del rosatese), il calendario delle asciutte rogge sarà inve-



Via ai lavori in rogge e canali

ce il seguente: Trona (da Scalco) dal 13 febbraio al 13 aprile; Michela (a partire da Benetello) dall'11 febbraio al 13 aprile; Trona (da zona Forca) dal 20 febbraio al 12 aprile; Michela (da zona Forca) dal 20 febbraio al 12 aprile; Bernarda dal 13 marzo al 1° aprile; Dolina-Vica-Cappella dal 14 marzo all'11 aprile; Civrana dal 27 febbraio al 12 aprile; canale Medoaco dal 15 al 31 marzo; Rosà dal 28 febbraio al 5 aprile; Balbi (da casetta Baggi) dal 28 febbraio al 5 aprile; Munara dal 28 febbraio al 6 aprile. • R.B.



CASELLE DI SELVAZZANO

Argine Mestrina La “scorciatoia” resterà chiusa

SELVAZZANO

Non c'è nessun lavoro in corso da parte del Consorzio di bonifica Brenta lungo lo scolo Mestrina, nella frazione di Caselle. «Quella chiusura dell'argine destro con un cancello di ferro e la rete rossa da cantiere con la scritta “lavori in corso”, presente da circa un anno, è definitiva», fanno sapere i tecnici dell'ente consortile con sede a Cittadella. Alcuni residenti della zona speravano che una volta terminati i lavori di realizzazione di un'area di laminazione a ridosso dei campi sportivi Mengato per mitigare la portata del canaletto in occasione di forti acquazzoni, fosse ripristinato il passaggio lungo la riva per arrivare da via Pascoli all'area di sgambamento cani.

Scorciatoia che, superata l'area cani, collegava con via Ceresina. «Quella chiusura esisteva, anche se in forma provvisoria, anche prima dei lavori», spiegano al Consorzio di bonifica. «Il passaggio serve ai nostri tecnici per effettuare la manutenzione

dello scolo e il cancello impedisce che la sera, considerato che la zona è buia, ci siano soste sospette».

In questo periodo di pandemia, un unico accesso all'area cani permette un maggiore controllo contro gli assembramenti, la chiusura, inoltre, e una protezione in più per gli impianti sportivi Mengato. Sempre a Caselle verrà invece ripristinato non appena concluso il cantiere per la realizzazione di un edificio privato, lungo l'argine del Mestrina, il collegamento tra via Santa Maria Ausiliatrice e via Fabio Filzi. Un percorso pedonale sbarrato con una rete rossa per garantire la sicurezza dei lavoratori, molto gettonato dagli anziani del rione che vanno a piedi a fare la spesa al vicino centro commerciale Le Brentelle.

Un percorso diventato l'unico possibile per arrivare al centro commerciale, dopo la chiusura perché a rischio crollo dei 4 ponticelli di legno che permettevano il movimento dei pedoni e dei ciclisti nel quartiere. —

GIANNI BIASETTO



GROTTAMMARE E CUPRA

Piste ciclabili lungo il Tesino, stanziati fondi per 300mila euro Piergallini: «Opera strutturale»

Grottammare è il Comune capofila dell'intero progetto

Prosegue l'iter per la realizzazione della Ciclovia del Tesino per la quale sono disponibili 300mila euro. Vale ricordare che la passata amministrazione regionale aveva stanziato 2 milioni e 700mila euro per la creazione delle piste ciclabili lungo gli argini dei fiumi: Cesano, Musone, Potenza, Ete e Tesino, i cui fondi sono stati suddivisi in base all'estensione chilometrica della pista ciclabile da realizzare. Erogazione di fondi che va al comune capofila. Di recente c'è stata l'approvazione della convenzione tra i nove comuni che compongono l'asta fluviale del Tesino, da Force a Grottammare, per autorizzare l'Amministrazione della Perla dell'Adriatico, quale Comune capofila del progetto, che sarà costantemente sottoposto alla supervisione dei sindaci che compongono l'assemblea, affinché sia coerente con le peculiarità di

ciascun territorio. Il comune di Grottammare ha aperto l'iter per valutare con il Consorzio di Bonifica delle Marche, l'ipotesi che lo stesso possa occuparsi della progettazione. Dei 300 mila euro ricevuti dalla Regione Marche, i due terzi saranno spesi, appunto, per progettare l'opera ed un terzo per realizzare i primi due Km di pista, a partire dal lungomare. «Passo dopo passo ci stiamo avvicinando all'inizio della fase di progettazione di quest'opera strutturale per l'intero territorio piceno - ha affermato il sindaco Enrico Piergallini -. Sarà un'opera che impegnerà queste e le future amministrazioni del territorio. Un orizzonte nel quale è vitale crederci».

LA RINASCITA **Marcello Iezzi**
«Promuovere la bellezza del territorio e assicurarsi la sua messa in sicurezza per il futuro»



SAN CLEMENTE

Partono i cantieri per sistemare le strade vicinali

Cantieri ai nastri di partenza a San Clemente. Ammonta a 48mila euro la cifra investita per la manutenzione delle strade vicinali in base all'accordo sottoscritto tra Comune e Consorzio di bonifica. «Il provvedimento — spiega l'assessore Christian D'Andrea — è stato reso immediatamente eseguibile. L'obiettivo è assicurare l'accessibilità ai pubblici servizi da parte dei residenti, garantire lo sviluppo delle attività agricole, e il conseguente incremento occupazionale, nonché di conservare sul territorio la presenza dei nuclei familiari che si adoperano per il presidio e la salvaguardia».



Giunta comunale

Approvato il 'Patto per l'Arno' Territorio, problemi e potenzialità

Tra i punti l'incremento della fruibilità del fiume
Un calendario di interventi contro il rischio idraulico

SIGNA

È stata approvata, durante l'ultima seduta di giunta comunale, la delibera per l'adesione al «Patto per l'Arno». Si tratta di un manifesto d'intenti che ha per oggetto l'avvio del percorso partecipativo «Verso il contratto di fiume per l'Arno». La finalità del Patto, promosso dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale in accordo con i Consorzi di Bonifica della zona, è quella di raccogliere conoscenze sulle problematiche e potenzialità dei territori che si affacciano sul fiume. I firmatari cercheranno di elaborare un calendario di azioni e interventi che favoriscano la prevenzione del rischio idraulico, la tutela delle risorse idriche e la valoriz-

zazione di quelle socio economiche, culturali, paesaggistiche e ambientali. «Il Patto rispecchia pienamente le prospettive dell'amministrazione comunale data l'importanza che la rete idrica rappresenta per il nostro territorio - commentano il sindaco Giampiero Fossi e l'assessore alle Opere Pubbliche Andrea Di Natale -. Lavoriamo da molto tempo per la messa in sicurezza idraulica del territorio di Signa: basti pensare al grande intervento, in partenza nelle prossime settimane, per la realizzazione della cassa d'espansione dei Renai. Ma ci impegniamo anche per un incremento della fruibilità e vivibilità del fiume con uno stimolo all'attività di pesca, una forte sollecitazione all'educazione ambientale e la prospettiva di una riqualificazione generale dell'ambiente fluviale». Fra gli obiettivi strategici del Patto si trovano: la necessità di un Arno più pulito, la salvaguardia del rischio idraulico attraverso politiche di riduzione della pericolosità».



Vallata, 9 aziende agricole per ripulire i torrenti

Il taglio della vegetazione in alveo è stato coordinato dall'Unione dei Comuni

VALBISENZIO

Reticolo minore della Vallata, completati gli interventi in alveo e sulle sponde dei torrenti della Valbisenzio. «È una collaborazione che funziona e questo risultato costituisce un grande vantaggio per l'ambiente, per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico territoriale ma anche per l'economia locale». Il presidente Primo Bosi, insieme ai sindaci di Cantagallo, Guglielmo Bongiorno e di Vernio, Gio-

vanni Morganti, tira le fila degli interventi che a partire dallo scorso ottobre hanno visto impegnate nove aziende agricole locali che hanno provveduto al taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde dei torrenti della Val di Bisenzio.

L'incarico è stato affidato dall'Unione dei Comuni che è impegnata nel monitoraggio attivo su circa 40 chilometri del bacino idrografico che si trovano in zona montana (l'intero comprensorio è di 240 chilometri). L'Unione opera sulla base di un piano messo a punto d'intesa con il Consorzio di bonifica Medio Valdarno. La rilevante operazione di taglio della vegetazione che si trova in alveo e sulle sponde - per un importo

complessivo di circa 128 mila euro - è partita a metà ottobre ed è stata praticamente conclusa a fine anno. Gli interventi, sulla base un avviso pubblico, sono stati affidati - come prevedono le norme della Regione Toscana - a nove aziende agricole presenti sul territorio. Gli interventi hanno riguardato vari tratti. Si è provveduto alla manutenzione delle briglie sul Fiumenta, in località La Cantoniera a Vernio, mentre il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde ha riguardato il Fosso di Ligliano, il Fosso di Casale, il Rio Allese e affluenti e il Fosso Fornelli a Cantagallo, il Fosso di Castagnolo, il Fosso della Nosa e il Rio Scalai con gli affluenti a Vaiano, i fossi di Rimondeto e di Ceraio con il Torrente Torbola a Vernio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo sfalcio della vegetazione



Giunta comunale

Approvato il 'Patto per l'Arno' Territorio, problemi e potenzialità

Tra i punti l'incremento della fruibilità del fiume
Un calendario di interventi contro il rischio idraulico

SIGNA

È stata approvata, durante l'ultima seduta di giunta comunale, la delibera per l'adesione al «Patto per l'Arno». Si tratta di un manifesto d'intenti che ha per oggetto l'avvio del percorso partecipativo «Verso il contratto di fiume per l'Arno». La finalità del Patto, promosso dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale in accordo con i Consorzi di Bonifica della zona, è quella di raccogliere conoscenze sulle problematiche e potenzialità dei territori che si affacciano sul fiume. I firmatari cercheranno di elaborare un calendario di azioni e interventi che favoriscano la prevenzione del rischio idraulico, la tutela delle risorse idriche e la valoriz-

zazione di quelle socio economiche, culturali, paesaggistiche e ambientali. «Il Patto rispecchia pienamente le prospettive dell'amministrazione comunale data l'importanza che la rete idrica rappresenta per il nostro territorio - commentano il sindaco Giampiero Fossi e l'assessore alle Opere Pubbliche Andrea Di Natale -. Lavoriamo da molto tempo per la messa in sicurezza idraulica del territorio di Signa: basti pensare al grande intervento, in partenza nelle prossime settimane, per la realizzazione della cassa d'espansione dei Renai. Ma ci impegniamo anche per un incremento della fruibilità e vivibilità del fiume con uno stimolo all'attività di pesca, una forte sollecitazione all'educazione ambientale e la prospettiva di una riqualificazione generale dell'ambiente fluviale». Fra gli obiettivi strategici del Patto si trovano: la necessità di un Arno più pulito, la salvaguardia del rischio idraulico attraverso politiche di riduzione della pericolosità».



PIZZIGHETTONE PROSEGUE LA PULIZIA DEL SERIO MORTO

■ È proseguita ieri, a cura del Consorzio di Bonifica Dugali-Naviglio-Adda-Serio, la pulizia della sponda del Serio a Pizzighettone. Un intervento avviato nelle scorse settimane e particolarmente atteso dalla popolazione, che spesso ha segnalato anche situazioni di degrado lungo il corso d'acqua. Dove anche di recente sono spuntate discariche abusive lasciate da incivili. Oltre che una questione di decoro, si tratta di sicurezza. I mezzi d'opera hanno parzialmente occupato la sede stradale che costeggia il Serio.



SOMMACAMPAGNA. Pronto a partire il cantiere per tombinare il canale che attraversa i quartieri per costruirvi la tratta

La ciclabile che ricuce il paese dalla periferia fino al centro

La pista, che mette in sicurezza pedoni e ciclisti, era molto attesa. In futuro l'amministrazione intende allungarla fino a Custoza

Maria Vittoria Adami

Il canale consortile in zona industriale sarà coperto e diventerà una pista ciclabile. Si tratta del corso d'acqua che attraversa i quartieri di Sommacampagna. Il Consorzio di bonifica veronese ha infatti presentato un progetto per il «tombamento» del canale che godrà di un finanziamento ministeriale e che, in accordo con il Comune, doterà la zona di una ciclopedonale che collegherà la zona industriale con le scuole medie del capoluogo e con gli altri servizi.

«Stiamo lavorando per la connessione delle superiori con la zona di Madonna del Popolo»

L'opera riguarderà il tratto tra la località Cesure e la Circonvallazione Europa, che attraversa il centro abitato di Sommacampagna, ma sarà rifatto anche il rivestimento di tratti del canale in località Rezzola-Ceolara e Coronini, per un costo complessivo di 12 milioni di euro. I lavori inizieranno quest'anno e termineranno nel 2022.

«Il primo obiettivo che raggiungeremo con questo lavoro è quello di ricucire il tessuto urbano di Sommacampagna, il secondo è quello di consentire, con questa e altre opere, il raggiungimento dei luoghi pubblici in sicurezza, sia per pedoni che per ciclisti», spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Giandomenico Allegri. «Far scomparire alla vista il canale è un'operazione di "estetica sociale", capace di rendere più armonioso il paesaggio e al contempo di trasformare ciò che da sempre divide Sommacampagna, in qualco-



Il canale che passa dalla zona industriale e che diverrà la nuova ciclopedonale. FOTO PECORA

sa che la unisce: una pista ciclopedonale, veicolo di socializzazione».

L'opera pubblica, insomma, attribuisce una nuova funzione a un manufatto esistente con l'intento di legare la periferia dell'abitato al centro e soddisfare l'esigenza, manifestata dai cittadini e accentuata dalle limitazioni imposte dalla pandemia, di muoversi quando possibile con mezzi alternativi all'auto.

«Quest'opera, inoltre, ha un particolare significato per il quartiere residenziale a ridosso della zona industriale, perché consentirà a chi vi risiede, di accedere in sicurezza ai servizi collocati nella parte bassa del paese, superando le vie trafficate che da sempre la separano dal resto del paese. Questo tratto di ciclopedonale, inoltre, sarà la prima parte del percorso ciclabile che vogliamo realizzare congiungendo il centro abitato

di Sommacampagna con quello di Custoza. Stiamo inoltre lavorando per proporre al Comune di Villafranca una connessione con le scuole superiori collocate nella zona di Madonna del Popolo», conclude Allegri. «Questo progetto potrà consentire ai nostri studenti delle superiori, come già avviene in tanti Paesi europei, di poter accedere anche con mezzi propri agli istituti scolastici superiori». ♦



COLOGNA e PRESSANA. Iniziato il sondaggio anti-bellico in vista degli scavi per il tubo che trasporterà l'acqua del Leb

Via alla bonifica per posare il collettore

Paola Bosaro

Iniziano gli scavi in vista della realizzazione del «tubino» che porterà acqua pulita alle campagne del Padovano, grazie al Leb. Nei giorni scorsi, nei terreni di San Sebastiano, a Pressana (al confine con Minerbe) e in via Ronchi, a Sabbion di Cologna, sono apparsi cartelli che hanno messo in allarme la popolazione. Sulle insegne compare l'indicazione: «Bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici». Ovviamente è vietato l'acces-

so alle persone e ai mezzi non autorizzati. Molti cittadini hanno iniziato a telefonare agli uffici comunali per chiedere spiegazioni, nel timore che si trattasse del ritrovamento di una bomba. Invece la bonifica è pura prassi, in vista delle opere di scavo e posa del nuovo collettore che consentirà a 6.000 ettari di terreno della Bassa padovana di avere acqua senza Pfas per irrigare i campi.

Il «tubino», realizzato dal Consorzio di bonifica Adige Euganeo, grazie al finanziamento del ministero per

l'Ambiente, sarà lungo 19 km. Partirà da Cologna, dove preleverà 2,5 metri cubi di acqua al secondo dal Leb, e arriverà fino a Castelbaldo, nel Padovano, passando per Pressana, Minerbe, Montagnana, Merlara e Urbana. Essendo un'opera sotterranea, posata fra i quattro e i cinque metri di profondità, è necessario compiere una serie di accertamenti prima di iniziare l'intervento vero e proprio. Una di queste è la bonifica da eventuali residuati bellici. «L'attività si svolgerà in due step», riferisce l'ingegnere

Lorenzo Frison, capo tecnico del Consorzio. «La bonifica superficiale è già partita e viene eseguita utilizzando dei metal detector lungo tutto il percorso della futura condotta, per una larghezza di 22 metri». Finora, le verifiche in superficie non hanno evidenziato nulla di anomalo.

«La seconda attività di bonifica sarà effettuata mediante perforazioni a cinque metri di profondità, per una larghezza di 12 metri». Quando terminerà la bonifica svolta dall'associazione temporanea d'impresa composta dal-

le ditte «Vilona Uxo srl» di San Severo (Foggia) ed «Edil-tecnica srl» di Carrara (Massa Carrara) i genieri del 5° reparto Infrastrutture dell'esercito, di stanza a Padova, compiranno un sopralluogo finale per dare il via libera ai lavori di scavo. La bonifica costerà 705 mila euro più Iva e dovrebbe concludersi a marzo. Entro l'estate, invece, dovrebbe partire la posa del «tubino»: i lavori sono stati aggiudicati all'impresa «Krea Costruzioni srl» di Narni Scalo (Terni), per 25 milioni e 216.000 euro più Iva. ♦





Intervista alla Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana
Rosanna Clocchiatti

BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Oltre 100 interventi e nessun aumento dei canoni consortili



Rosanna Clocchiatti

Continuare ad operare con capacità e coraggio, affinché tutte le attività del Consorzio possano progredire e migliorare, e l'ente costituire un riferimento per il territorio e le istituzioni che vi operano.

Questo l'impegno preso dalla Deputazione e dal Consiglio del Consorzio di Bonifica Pianura Friulano - guidato da Rosanna Clocchiatti con la preziosa collaborazione del direttore generale Armando Di Nardo e del direttore tecnico Stefano Bongiovanni - con l'approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2021 del programma annuale e triennale dei lavori che il Consorzio intende realizzare. Un'occasione per fare un'analisi dell'anno in corso che sta volgendo al termine e per una programmazione dell'attività futura.

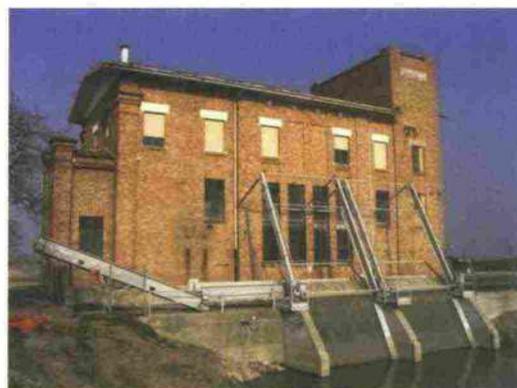
- **Presidente Clocchiatti, il programma annuale e triennale dei lavori si presenta particolarmente nutrito. Su quali tipo di interventi si concentra?**

Parliamo di oltre 100 interventi, per un importo complessivo di svariate decine di milioni di euro. I progetti, la maggior parte dei quali dispone già della copertura finanziaria, interesseranno moltissime aree del comprensorio consortile. Si intende dare impulso anche alle manutenzioni dei corsi d'acqua da eseguire con fondi di bilancio, mediante finanziamento regionale o con la sottoscrizione di apposite convenzioni con le amministrazioni comunali

interessate. I finanziamenti vengono erogati al Consorzio unicamente per la realizzazione di opere che diventano proprietà dell'ente finanziatore, e servono a coprire le spese tecnico-amministrative sostenute.

- **Qual è il ruolo dei consorziati nell'erogazione dei servizi irrigui e idraulici resi dal Consorzio?**

I nostri consorziati concorrono per circa il 50% dei costi. Le altre risorse necessarie a garantire l'equilibrio della gestione consortile, che pareggia in parte corrente in circa 34 milioni di euro, sono quindi assicurate dalle altre attività del Consorzio, come la produzione di energia rinnovabile e l'attività tecnica e progettuale realizzata per lo Stato e la Regione. La produzione di energia elettrica, che nel 2021 si prevede possa raggiungere i 17 milioni di kWh, viene realizzata attraverso sei centrali idroelettriche e alcuni impianti fotovoltaici costruiti con fondi del Consorzio, e assicura entrate pari a 2 milioni di euro annui. Si prevede che vengano quasi totalmente compensati i consumi energetici

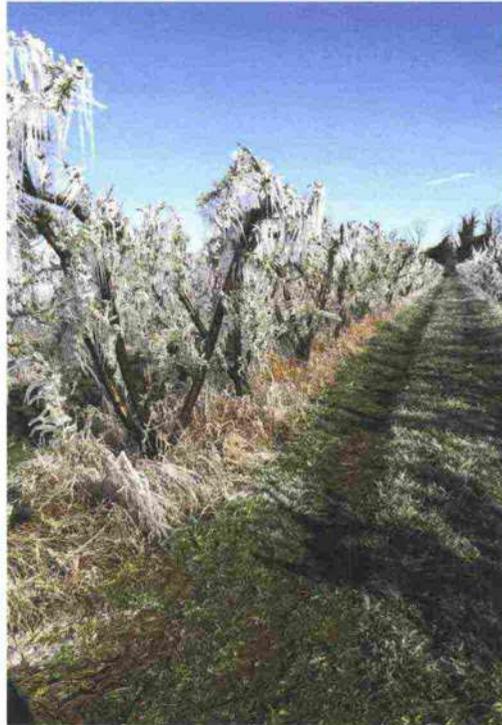


Idrovora Lame

necessari per le attività consortili, senza determinare, quindi, consumo di risorse e distruzione di materie prime del territorio.

• **Il bilancio approvato prevede aumenti dei canoni?**

Assolutamente no. Il bilancio predisposto, come già accade dal 2013, non prevede alcun aumento dei canoni consortili. Non vengono aggiornati neppure per l'adeguamento al tasso di inflazione. Il bilancio è, inoltre, a carattere economico patrimoniale e questo rafforza la volontà del Consorzio di operare con criteri imprenditoriali offrendo ai propri utenti servizi efficaci, efficienti e al minor costo. Viene attuato, infatti, un controllo costante e attento della spesa, realizzato attraverso budget di spesa per ogni attività consortile. Intendiamo anche giungere alla certificazione dei nostri bilanci entro due/tre anni. Con questo bilancio si attuano gli scopi fondamentali del Consorzio: assicurare la sicurezza idraulica, lavoro e reddito alle aziende agricole, alle imprese del territorio e ai nostri 125 dipendenti. Di fronte alle difficoltà e alle situazioni critiche, il Consorzio ha saputo sempre offrire i servizi attesi, rispondendo con il suo personale (quest'anno abbiamo assunto nove dipendenti e stabilizzato 11 lavoratori) e i suoi mezzi alle necessità del territorio. Si è fatto il massimo non solo per



Irrigazione antibrina

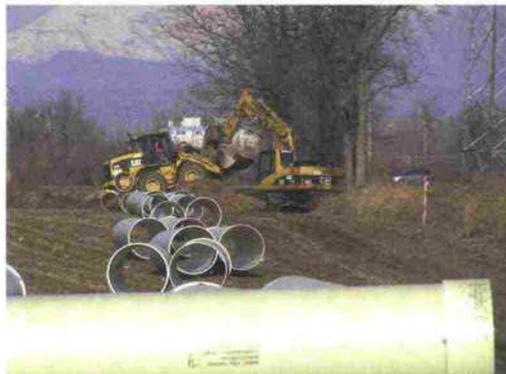
portare l'acqua dove non c'era o toglierla dove ce n'era troppa, ma anche per realizzare le attività ordinarie e soprattutto straordinarie.

• **Quali conseguenze ha avuto sull'operatività dell'ente l'esplosione della pandemia e, di conseguenza, l'assunzione di protocolli e misure di tutela?**

Si è dovuto coniugare l'adempimento dei propri fini istituzionali di bonifica idraulica e di irrigazione, considerati servizi essenziali dalla normativa vigente, con il prioritario diritto alla salute del personale dipendente e di tutti i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti o partecipi alle attività consortili. Senza dimenticare le criticità legate alle condizioni climatiche, in particolare della primavera scorsa, quando abbiamo registrato una prolungata siccità che ha colpito tutto il comprensorio consortile. Si è dovuto provvedere all'irrigazione in periodi del tutto inusuali (fine marzo/inizio aprile). In certe giornate il servizio irriguo è stato in alcune zone pressoché analogo a quello dei mesi più caldi dell'estate, mentre in altre, soprattutto al gemonese, da decenni non vi era necessità di irrigare in quei periodi. A questo va aggiunta la necessità di provvedere, pressoché in contemporanea, anche al servizio antibrina, fondamentale per la salvezza dei frutteti e dei loro raccolti.



Manutenzione con sfalci canali zona Aquileia



Lavori di trasformazione irrigua



DAI TERRITORI

Udine, settantesima Giornata del Ringraziamento



Il tema: "L'acqua come benedizione della terra"

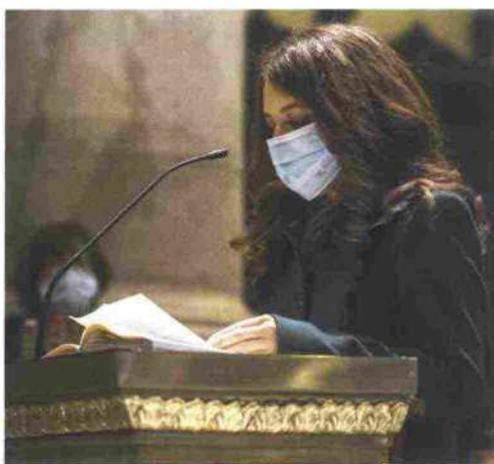
Il 14 novembre 2020, nella Basilica della Madonna delle Grazie di Udine, si è celebrata la settantesima Giornata del Ringraziamento della Federazione Provinciale Coldiretti Udine, presieduta da monsignor Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi, in rappresentanza dell'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato.

Questo evento, le cui origini sono molto antiche, dal 1974 è stato inserito nel calendario liturgico per rendere grazie al raccolto dei campi e chiedere la benedizione sui nuovi lavori e sulla nuova annata.

Nonostante le restrizioni del momento, l'evento si è tenuto nella massima sicurezza e con la tradizionale consegna dei cesti con i prodotti tipici del territorio.

Tra i presenti all'evento il presidente provinciale Gino Vendrame, il direttore regionale Danilo Merz, la delegata regionale Giovani Impresa Anna Turato, il sindaco di Udine Pietro Fontanini, il direttore e la Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana Armando Di Nardo e Rosanna Clocchiatti, i consiglieri regionali Mauro Di Bert, Mariagrazia Santoro e Edy Morandini.

«Una situazione di grande emergenza, quella imposta dalla pandemia – commenta il presidente Gino Vendrame – ma, nonostante tutto, le imprese guardano al futuro con speranza, consapevoli del ruolo che l'agricoltura può svolgere per la ripresa del territorio in termini economici e occupazionali anche per le giovani generazioni».



NORDEST

Mercoledì 10 Febbraio - agg. 14:13

VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO **ROVIGO** VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO

Le nutrie rosicchiano l'argine e la strada si restringe **Foto**

NORDEST > ROVIGO

Mercoledì 10 Febbraio 2021 di **Alberto Lucchin**



ROVIGO - Via Spola a mezzo servizio a causa delle **nutrie**. L'unica soluzione in attesa di interventi più risolutivi, è l'istituzione di un **senso unico alternato**. I roditori, infatti, hanno un po' alla volta **eroso l'argine** lungo il quale corre la strada comunale che collega San Bortolo con viale Domenico Angeli, facendone **cedere la banchina**.

Le piogge, inoltre, non hanno certo aiutato e con il passaggio degli autoveicoli era inevitabile il cedimento. Si renderà quindi necessario un intervento da parte del settore Lavori Pubblici del Comune, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, affinché sia totalmente ripristinata la tenuta strutturale della sede stradale.

L'INTERVENTO

Il costo, sinora orientativo, comunicano da palazzo Nodari che non sarà particolarmente oneroso. Nelle prossime settimane si attiveranno le ditte incaricate dall'Amministrazione comunale per risolvere il problema e ripristinare la viabilità. Al momento, la Polizia Locale ha emesso una ordinanza che impone una sorta di senso unico alternato all'altezza del civico numero 5, posizionando la segnaletica stradale che impone il limite di velocità di 30 chilometri orari. Il problema delle nutrie, purtroppo, mette a serio rischio da molto tempo la rete stradale che ha a che fare con

ROVIGO



Furti a ripetizione nel centro Amazon: denunciato dipendente 20enne



Lavori alla chiesa di Cavazzana: spuntano reperti e 4 scheletri umani

di *Andrea Corso*



La rabbia dei baristi del centro: «Stop alle restrizioni, così chiudiamo»



Focolaio Covid nel reparto di Geriatria, due decessi. Pazienti negative al tampone al ricovero, poi positive



Rosangela sotto torchio davanti al giudice per il marito ucciso a coltellate

IL GAZZETTINO TV



Raid in centro, 19enne picchiato da 5 albanesi armati di spranghe



GF VIP, Maria Teresa Ruta sa della nomination di Tommaso Zorzi: «E' come un bambino»

gli argini dei numerosi canali presenti nel capoluogo.

PROBLEMA DIFFUSO

Un problema dissimile ha colpito via Busovecchio alcuni anni fa. Al confine tra Roverdicrè e Grignano Polesine le nutrie e il continuo passaggio dei mezzi particolarmente pesanti degli agricoltori hanno fatto cedere anche lì l'argine, costringendo l'Amministrazione comunale a intervenire a più riprese per sistemare la strada sulla sommità arginale. Solamente lo scorso anno, con l'ingente iniezione di denaro operata dalla giunta Gaffeo per gli interventi di manutenzione stradali, si è riusciti a riasfaltare completamente il tratto in questione. La questione delle nutrie, però, colpisce anche tutto il resto della provincia. Durante una seduta consiliare di qualche tempo fa, il presidente della Provincia Ivan Dall'Ara ha evidenziato come questo problema sia ormai diventato ingestibile.

I danni, infatti, si ripercuotono anche sugli agricoltori, i quali non sanno più cosa fare per fronteggiare un fenomeno che mette a rischio colture e stabilità dei terreni coltivati. Per questo motivo il numero uno della Provincia ha deciso di attivare un tavolo permanente per riuscire a gestire questa situazione, anche se i poteri di palazzo Celio sono ormai diventati davvero pochi a causa del passaggio delle competenze alla Regione.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
 COMMENTA
 COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
 Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

ULTIMI INSERITI
 PIÙ VOTATI
 0 di 0 commenti presenti
 Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

ROVIGO



OROSCOPO DI BRANKO



Il cielo oggi vi dice che...
 Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

LE PIÙ LETTE



Luca Zaia in diretta oggi.
 Assembramenti, nuova ordinanza del Veneto. «Al bar e al ristorante seduti dalle 15 alle 18, anche all'esterno». Vaccini, questione di giorni per prima risposta



Terrore in centro, 5 albanesi inseguono e massacrano un 19enne a sprangate
 di Redazione online



Che Tempo che fa, Renato Pozzetto manda a quel paese Marzullo in diretta: ecco cosa è successo

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
www.piemmeonline.it
 Per la pubblicità su questo sito, contattaci

RIUTILIZZO ACQUE REFLUE, VENERDI' L'AVVIO DELLE ATTIVITA' RICOGNITIVE SULL'IMPIANTO DI ANDRIA

Riutilizzo acque reflue, venerdì l'avvio delle attività ricognitive sull'impianto di Andria

Il consigliere Caracciolo: «La grande sfida della Regione Puglia va avanti. Una volta eseguite tutte le ricognizioni si procederà ad incontrare il Comparto Agricolo (Cooperative e Associazioni di Categoria)»

Politica

di la redazione

Depuratore Andria © Michele Lorusso/AndriaLive

«La grande sfida della Regione Puglia per il riutilizzo delle acque reflue a fini irrigui va avanti». Ad intervenire sul tema è il consigliere regionale e presidente del gruppo PD Filippo Caracciolo.

«Questa mattina si è tenuto in Regione un tavolo istituzionale alla quale hanno partecipato AQP, AIP, CBTA, ARIF e comune di Andria. L'occasione è stata utile per definire l'avvio di attività ricognitive su tutti gli impianti della BAT e per il coordinamento di modalità e tempistiche di attuazione dei lavori da parte di AQP, Consorzi di bonifica e ARIF.

Nella giornata di venerdì si partirà con le attività ricognitive. Primo appuntamento ad Andria poi a Barletta. Una volta eseguite tutte le ricognizioni si procederà ad incontrare il Comparto Agricolo (Cooperative e Associazioni di Categoria).

L'impegno della Regione Puglia per il riutilizzo delle acque reflue a fini irrigui va avanti, è una sfida da vincere per la crescita di tutto il comparto agricolo e del territorio».

ANDRIA LIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni redazione@andrialive.it

Lascia il tuo commento

Nome e Cognome

E-mail

La pubblicazione dei commenti deve rispettare alcune regole di buon costume e rispetto nei confronti degli altri.

I singoli commenti verranno pubblicati previo controllo da parte della redazione. Il rispetto e la fiducia nei confronti dei lettori prevede un costante monitoraggio dei commenti proposti ed una loro solerte pubblicazione. Tuttavia nel convalidare i commenti la redazione rispetterà tutti i principi utilizzati nella pubblicazione di una normale notizia redazionale, in particolar modo quelli di verità, interesse pubblico e continenza formale. I commenti dunque non verranno convalidati quando:

Violano la legge sulla stampa

Sono contrari alle norme imperative dell'ordine pubblico e del buon costume

Contengono affermazioni non provate e/o non provabili e pertanto inattendibili

Sono scritti in chiave denigratoria

Contengono offese alle istituzioni o alla religione di qualunque fede

Incitano alla violenza e alla commissione di reati

Contengono messaggi di razzismo o di ogni apologia dell'inferiorità o superiorità di una razza, popolo o cultura rispetto ad altre

Contengono messaggi osceni o link a siti vietati ai minori

Includono materiale coperto da copyright e violano le leggi sul diritto d'autore

Contengono messaggi pubblicitari, promozionali, catene di S. Antonio e segnalazioni di indirizzi di siti web non inerenti agli argomenti trattati

Contengono messaggi non pertinenti all'articolo al quale si riferiscono.

[RIUTILIZZO ACQUE REFLUE, VENERDI' L'AVVIO DELLE ATTIVITA' RICOGNITIVE

SULL'IMPIANTO DI ANDRIA]

LIGURIANEWS



Genova24.it

LA VOCE DEL
TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LIGURIA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DI SARZANA

Il quotidiano on line di Sarzana e Val di Magra

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 10 Febbraio - ore 13.34



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



Si parla di Canale Lunense e manutenzione dei corsi d'acqua



SU ALMA TV

Sarzana - Val di Magra - "La gestione del rischio" è il tema della puntata di "Guida alla spesa", in onda venerdì 12 febbraio alle 12, sulle frequenze di Alma Tv (canale 65 del digitale terrestre). Ospiti del conduttore, Alessandro Di Pietro, saranno il Presidente di Anbi Liguria Francesca Tonelli, alla guida del Consorzio Canale Lunense, e il presidente di Anbi Umbria, Paolo Montioni. Tra i protagonisti anche Massimo Gargano, direttore di Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi di

bonifica e irrigazione.

Al centro della trasmissione, che sarà replicata sabato alle 7, i temi legati alla manutenzione e la regolazione idraulica dei corsi d'acqua delle rispettive regioni. Parliamo di approfondimenti che faranno tutt'uno con il programma incentrato sulle dinamiche di acquisto dei consumatori. Nel corso della puntata, registrata nei giorni scorsi, il territorio del comprensorio Val di Magra sarà rappresentato anche da prodotti caratteristici come olio, vino e pesto.

Mercoledì 10 febbraio 2021 alle 14:39:51

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

Per offrirti il miglior servizio possibile, in questo sito utilizziamo i cookies, continuando la navigazione ne autorizzi l'uso. Leggi Informativa.

Accetto

CRONACA ATTUALITÀ ECONOMIA SPORT LOCALE CULTURA EVENTI MONTAGNA METEO BLOG STORIE ECO ENERGETICO VIDEOGIORNALE AUDIONOTIZIE

mercoledì 10 febbraio 2021

SUI TUOI PROSSIMI
SERRAMENTI

L'EcoVicentino
La voce delle notizie



VICENZA VAL LEOGRA VALLE DELL'AGNO VALLE DEL CHIAMPO PEDEMONTANA VALLE DELL'ASTICO ALTOPIANO BASSANESE VENETO



Home > Thiene > Zugliano > Inaugurato il nuovo ponte sull'Igna, con i bambini. In un videoclip un...

Attualità In Evidenza Thiene Zugliano

Inaugurato il nuovo ponte sull'Igna, con i bambini. In un videoclip un anno di lavori

Da Omar Dal Maso - 10 Febbraio 2021 (aggiornato il 10 Febbraio 2021 9:58)



Il nuovo ponte, costruito in legno e poggiato su una struttura tubolare in metallo da 43 tonnellate

Due anni di attesa dopo la chiusura dell'ormai fatiscente struttura precedente, ma ora la frazione zuglianese di **Grumolo Pedemonte si giova di un nuovo ponte ciclo-pedonale** sopra il corso del piccolo torrente Igna. A inaugurarlo i bambini del "Pedibus", insieme ai loro accompagnatori, nel tragitto da casa alla scuola primaria, con una breve cerimonia ristretta in ragione dell'emergenza sanitaria in corso. Ma anche con un **videoclip** significativo rilasciato ieri per la visione, realizzato durante un anno di lavori che ripercorre ogni step, dalla creazione del basamento



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

all'installazione (spettacolare) della struttura tubolare portante in metallo del peso di 43 tonnellate, fino al montaggio delle parti in legno.

Lungo 44 metri Costo complessivo dell'opera di circa **400 mila euro**, con tre enti a concorrere alla sua realizzazione esecutiva. Al finanziamento spettante al Comune di Zugliano si sono associati 200 mila euro stanziati dalla Provincia di Vicenza – presente ieri il consigliere delegato Renzo Menegon all'inaugurazione – e il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta , che ha contribuito con un fondo da 30 mila euro (a rappresentarli martedì il presidente Silvio Parise e il nuovo direttore Helga Fazion).



Come accennato sono stati i bambini del Pedibus, accompagnati dal decano dei volontari , Giuseppe Pasin, ad avere l'onore del taglio del nastro. Perchè quel ponte costituisce il fulcro del percorso casa-scuola per molti di loro. Riavvolgendo il nastro di poco più di due anni risale al dicembre del 2018 la chiusura del piccolo viadotto, a seguito del pessimo stato di conservazione delle strutture. "Una decisione sofferta ma necessaria" aveva spiegato il sindaco Sandro Maculan. Nell'arco di un paio di mesi si è avviato il progetto di fattibilità per un **ponte ex novo** che prevedesse una passerella con una campata principale a struttura tubolare metallica e due campate laterali minori in calcestruzzo armato esterne all'argine del torrente. Un'opera di questo tipo, a differenza della precedente, garantisce maggior durata del ponte e una manutenzione meno onerosa per le casse del Comune.



"Siamo contenti e molto soddisfatti del risultato raggiunto – sottolinea il sindaco

Febbraio 2021

EMERGENZA ESONDAZIONI

ALLAGAMENTI, 10 SQUADRE IN ATTIVITÀ "SITUAZIONE COMPLICATA"



acqua, protezione civile

La situazione legata agli allagamenti resta difficile, complicata ulteriormente dalle abbondanti piogge in corso sulla Città e sul territorio reatino. Il COC – Centro Operativo Comunale sta coordinando le attività di 10 squadre attualmente impegnate in attività di rafforzamento degli argini del Turano e di monitoraggio delle aree maggiormente interessate dagli allagamenti o a rischio. In particolare, insieme a Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Provincia e Consorzio di Bonifica si sta monitorando l'area tra via Comunali, Via Capannelle e via Criano.

Attualmente, 5 squadre di Protezione Civile sono impegnate nel rafforzamento degli argini in via Settecamini, via Votone e Via Prati mentre altre 5 squadre sono impegnate

ASCOLTA LA RADIO



RUBRICHE

- ▶ EMERGENZA ESONDAZIONI
- ▶ SALUTE
- ▶ TERMINILLO
- ▶ PROVINCIA
- ▶ REGIONE
- ▶ IL DOMENICALE
- ▶ IMAGINE CINEMA
- ▶ REAL SEBASTIANI
- ▶ REGISTRO DI CLASSE
- ▶ EVENTI E MANIFESTAZIONI
- ▶ STORIE
- ▶ BRICIOLE DI DIRITTO DEI CONSUMATORI
- ▶ LA FORZA DEL SOCIALE
- ▶ FUORI MURA
- ▶ CALCIO*
- ▶ EC...CITAZIONI
- ▶ TERREMOTO
- ▶ LIBRINCIPIT
- ▶ PILLOLE CINOFILIE
- ▶ MOSTRE
- ▶ RIETI DIGITAL
- ▶ IL VENTO CALDO DELLA RIBELLIONE
- ▶ L'AVVOCATO DEL DIAVOLO
- ▶ LA SCALA DI BEAUFORT

in attività di pattugliamento e monitoraggio tra Piani Sant'Elia, Piani Poggio Fidoni, Terria, Via Tancia e Via Sebastiani.

Per ogni segnalazione il COC risponde ai numeri 0746287215 e 0746287285.

10_02_21 11:30



condividi su:



- ▶ CLICK
- ▶ LIBRI
- ▶ SCARABOCCHI
- ▶ NEWS
- ▶ TEATRO
- ▶ SPORT
- ▶ NPC
- ▶ #ORGOGGIO REATINO
- ▶ SCATTO D'AUTORE
- ▶ PERSONE & PERSONAGGI
- ▶ RIETHITPARADE
- ▶ ALBUM DI FAMIGLIA
- ▶ RUGBY
- ▶ RIETI MISTERIOSA
- ▶ BASKET
- ▶ CALCIO A 5
- ▶ CALCIO
- ▶ IL PROFESSOR ARISTIDE
- ▶ LUCI&OMBRE
- ▶ POLVERI SOTTILI
- ▶ CARATTERI ORIGINALI
- ▶ STRADA FACENDO



REDAZIONALI

- ▶ CURA LA TUA BELLEZZA
- ▶ SÌ VIAGGIARE
- ▶ IN PUNTA DI DITA
- ▶ LA BOTTEGA DELL'ARTE
- ▶ VOX POPULI
- ▶ MAGICAMENTE

frontiera

ARCHIVIO ▾ NOTIZIE DAL TERRITORIO ▾ PERISCOPIO ▾ CHIESA ▾ SPORT RUBRICHE ▾ AGENDA VIDEO 🔍

PODCAST ▾ UTILITÀ ▾

RIETI, ZONE PASTORALI

📅 10 FEBBRAIO 2021 👤 REDAZIONE 💬 COMMENT

Comune di Rieti

Aggiornamento allagamenti, la situazione resta difficile

La situazione legata agli allagamenti resta difficile, complicata ulteriormente dalle abbondanti piogge in corso sulla città e sul territorio reatino



LA NOSTRA CHIESA



I leonessani a Rieti si ritrovano a Giornata Mondiale del Mare il 7 febbraio. L'incontro del vescovo Domenico con gli operatori pastorali



De Lellis, esequio, Fondazione, impianto di laghi, centro pacemaker difficile 72enne ATINO con automania, anatomica Coordinamento Soccorsi si riunisce in Prefettura



Natale in musica con il maestro illumina Stranisce Greccio per si svela il Presepio con i "Montani" DELLA LAGA, LEONESSANO



Angioino d'Oro. Tutti i colori premiato della Laga: Onorato dal Cai i per webinar per alberghiero are l'ambiente LEONESSANO con la Federazione Italiana

Cuochi

La situazione legata agli allagamenti resta difficile, complicata ulteriormente dalle abbondanti piogge in corso sulla città e sul territorio reatino. Il COC - Centro Operativo Comunale sta coordinando le attività di 10 squadre attualmente impegnate in attività di rafforzamento degli argini del Turano e di monitoraggio delle aree maggiormente interessate dagli allagamenti o a rischio. In particolare, insieme a Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Provincia e Consorzio di Bonifica si sta monitorando l'area tra via Comunali, Via Capannelle e via Criano.

Attualmente, 5 squadre di Protezione Civile sono impegnate nel rafforzamento degli argini in via Settecamini, via Votone e Via Prati mentre altre 5 squadre sono impegnate in attività di pattugliamento e monitoraggio tra Piani Sant'Elia, Piani Poggio Fidoni, Terria, Via Tancia e Via Sebastiani.

Per ogni segnalazione il COC risponde ai numeri **0746287215** e **0746287285**.

Correlati



Allagamenti, aggiornamento delle ore 11

27 Gennaio 2021

In "Rieti"



Allagamenti, nottata di lavoro per il COC: «Invito alla massima prudenza»

26 Gennaio 2021

In "Rieti"



Allagamenti: nottata di monitoraggio nella Piana Reatina

1 Febbraio 2021

In "Rieti"

Comune di Rieti

« Installato il nuovo sportello Atm Postamat a Roccantica »

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...



Viabilità, soddisfatti
Diagnostica della addominale;
Soddisfatti
attivato il servizio per la
San'Elpidio e
(NO)
metanizzazione di Borgorose



Meteo, c'è ancora
Castel di allerta.
Lora prepara il suo
Natale in
il presepe dei pastori

frontiera

Progetto Missione srl Impresa Sociale

Reg. Trib. di Rieti n. 1/91 del 16/3/1991.

Direttore responsabile Carlo Cammoranesi

CONTATTI

☎ 0746 253658

✉ redazione@frontierarieti.com

📍 Via Cintia 83, 02100 Rieti

SOCIAL



Segui tutti gli aggiornamenti nel nostro Feed RSS:

RICEVI LE NOTIZIE DI FRONTIERA TRAMITE E-MAIL

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti a questo blog, e ricevere via e-mail le notifiche di nuovi post.

Unisciti a 8.726 altri iscritti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa. Se invece prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. Leggi informativa

INTERIOR LAB
SHOWROOM CERAMICHE – ARREDO BAGNO

COL
MATERIALI

COVID-19

la GAZZETTA della Spezia
PROVINCIA

COVID-19

HOME CRONACA POLITICA SANITÀ AMBIENTE ECONOMIA SOLIDARIETÀ CULTURA COMUNICATI AGENDA SPEZIA SPORT PROMO



Comune della Spezia:
consulta qui tutte le informazioni
sul **servizio di raccolta** attivo
nel tuo quartiere.



Provincia della Spezia Golfo della Spezia Val di Magra Val di Vara Cinque Terre Riviera Lunigiana

Ameglia	Arcola	Beverino	Bolano	Bonassola	Borghetto	Brugnato	Calice	Carro	Carrodano	Castelnuovo	
Deiva Marina	Follo	Framura	La Spezia	Lerici	Levanto	Luni	Maissana	Monterosso	Pignone	Porto Venere	Riccò
Riomaggiore	Rocchetta	S. Stefano	Sarzana	Sesta G.	Varese L.	Vernazza	Vezzano L.	Zignago			



8 GIORNI - 7 NOTTI
Imbarco a Genova Febbraio 2021



**APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE
NAUTICA VELA E/O MOTORE
ENTRO 12 MIGLIA E SENZA LIMITI DALLA COSTA
FORMULA WEEK-END O SERALE**

Gestione del rischio idraulico, il canale lunense su Alma TV



Al centro della trasmissione i temi legati alla manutenzione e la regolazione idraulica dei corsi d'acqua delle rispettive regioni

Mercoledì, 10 Febbraio 2021 10:13

Tweet

Mi piace 0



"La gestione del rischio" è il tema della puntata di "Guida alla spesa", in onda venerdì 12 febbraio alle 12, sulle frequenze di Alma Tv (canale 65 del digitale terrestre). Ospiti del conduttore, Alessandro Di Pietro, saranno il Presidente di Anbi Liguria Francesca Tonelli, alla guida del Consorzio Canale Lunense, e il presidente di Anbi Umbria, Paolo Montioni. Tra i protagonisti anche Massimo Gargano, direttore di Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica e irrigazione.

Al centro della trasmissione, che sarà replicata sabato alle 7, i temi legati alla manutenzione e la regolazione idraulica dei corsi d'acqua delle rispettive regioni. Parliamo di approfondimenti che faranno tutt'uno con il programma incentrato sulle dinamiche di acquisto dei consumatori. Nel corso della puntata, registrata nei giorni scorsi, il territorio del comprensorio Val di Magra sarà rappresentato anche da prodotti caratteristici come olio, vino e pesto.

È GRATIS! [Compila il form](#) per ricevere via e-mail la nostra rassegna stampa.

Gazzetta della Spezia & Provincia non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio con una piccola donazione. GRAZIE

[Donazione](#)

Autore [Redazione Gazzetta della Spezia](#)

Vota questo articolo ☆☆☆☆☆ (0 Voti)

Tutte le informazioni sulla
Raccolta Differenziata



ambiente Gruppo Iren



**CHIAMACI PER DIMISSIONI, VISITE
E RICOVERI IN STRUTTURE SANITARIE**

☎ 0187 702121



DLTM
DISTRETTO LIGURE
DELLE TECNOLOGIE MARINE

CONSORZIO
TECNOMAR
LIGURIA



e... **Business**

Via delle Pianazze, 74 - 19136 La Spezia
Tel. 0187.1882356 - Fax 0187.1868353
Web: www.dlrm.it



Sede La Spezia
Via Padre Giuliani 6 - La Spezia
Telefono: (+39)0187/598080
Fax: (-39)0187/598081
Email: Informazioni:laspezia@cna.it

Pannelli solari

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

Ultimo aggiornamento: 10/02/2021 12:43 | Ingressi ieri: 47.357 (google Analytics)

SPESA SPRINT Il supermercato on line!
BAULI CROISSANT CLASSICO g 240 0,99€ al kg 4,13
BARILLA PASTA VARI FORMATI g 500 0,59€ al pezzo al kg 1,18
PETTI PASSATA EXTRAFINE g 700 0,89€ al kg 1,27
SAN BENEDETTO BEVANDE ZERO cl 75 0,39€ al pezzo al litro 0,52

RADIO Sei Sei VINTAGE
FM 102.100
grandi successi del passato

#gonews.it®

Prato | Pistoia

mercoledì 10 febbraio 2021 - 12:44

RADIO Sei Sei VINTAGE
FM 102.100
grandi successi del passato

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUIOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA**
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → PRATO - PISTOIA →

<< INDIETRO

La Regione approva il Piano delle Attività di Bonifica 2021 del Medio Valdarno

10 Febbraio 2021 12:10 Attualità Agliana

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace 0



Esito positivo del passaggio in Giunta Regionale del Piano delle Attività di Bonifica 2021 del Consorzio 3 Medio Valdarno ai sensi della Legge

ENHANCED BY Google



gonews.tv Photogallery



Il sondaggio della settimana

Governo Draghi, hai fiducia nell'ex presidente Bce?

- Sì
- No

Vota

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it

regionale 79/2012.

Con Deliberazione n. 84/2021 la Giunta Regionale della Toscana ha approvato il Piano delle Attività di Bonifica elaborato dagli uffici ed approvato dalla Assemblea del Consorzio e trasmesso in Regione per la validazione definitiva.

Nel documento sono riassunte le attività di manutenzione e gestione del reticolo idrografico e delle opere idrauliche che il Consorzio di Bonifica opererà nel corso dell'anno grazie alle risorse annuali raccolte con il contributo di bonifica a cui si aggiungono finanziamenti statali, regionali e locali che il Consorzio riesce ad attrarre grazie alle proprie capacità tecnico-operative di progettazione, di affidamento in appalto o di esecuzione diretta degli interventi di difesa del suolo.

Questi i numeri principali: circa 3,8 milioni di euro sono destinati alle manutenzioni programmate affidate in appalto per 1,7 milioni ad operatori agricoli mentre valgono oltre 6 milioni i lavori di ordinaria manutenzione realizzati direttamente dagli operatori e con i mezzi consortili; 2 milioni di euro sono invece destinati agli operatori forestali per l'esecuzione di tagli delle alberature per i diradamenti selettivi sulla fascia riparia e ancora sommano a poco più di 2 milioni di euro i valori degli interventi di manutenzione incidentale affidati in gran parte ad imprese del settore del movimento terre ed edilizia; circa 1 milione di euro riguardano gli interventi puntuali su progetto con circa 300 mila euro di finanziamenti esterni dagli enti locali mentre mezzo milione serve per la gestione e il funzionamento dei piccoli e grandi impianti idrovori fondamentali per tenere asciutte le zone di pianura con le cosiddette "acque basse" e circa 400 mila euro per il servizio di reperibilità H24, vigilanza e pronto intervento; andando ai territori infine delle Unioni dei Comuni sono destinate oltre 300 mila euro alla Val di Bisenzio e circa 1,2 milioni per il Mugello e la Val di Sieve.

Per riassumere, dunque, sommano a 18,5 milioni di euro i valori complessivi degli interventi del Piano, di cui più di 6 milioni saranno realizzati in amministrazione diretta e oltre 11 milioni di euro saranno oggetto di affidamento in appalto in gran parte a piccole e grandi imprese del territorio e tra queste le imprese forestali per più di 4 milioni e quasi 2 milioni alle imprese agricole, oltre a materiali ed altri servizi per cui il Consorzio predilige rivolgersi ad imprese locali.

"Il Covid non ci ha fermato e non ci fermerà perché i fiumi non vanno in lockdown – spiega il Presidente del Consorzio Marco Bottino – così come abbiamo fatto finora confidiamo anche per il 2021 di portare avanti il nostro programma di interventi di manutenzione diffusa delle opere idrauliche presenti sul territorio per garantire una maggiore sicurezza dei corsi d'acqua. L'attuazione di questo programma comporta inoltre l'esecuzione di centinaia di lavori per alcuni milioni di euro che andranno con rapidità alle imprese, in larga parte del territorio. In un momento così difficile per l'economia nazionale e toscana – continua il Presidente Bottino – questo Consorzio, così come tutto il sistema della bonifica regionale, garantisce un rapido e costante impiego di risorse e tempi di pagamento certi, contribuendo a salvare tanti posti di lavoro".

Fonte: Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

Ascolta la Radio degli Azzurri



pubblicità

Newsletter

Iscriviti alla newsletter quotidiana di gonews.it

Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

Ho letto e accetto i termini e le condizioni

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Iscriviti

IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SULL'OMBRONE: "GROSSETO DIVENTERA' PIU' SICURA"

Il Consorzio di Bonifica al lavoro sull'Ombrone: "Grosseto diventerà più sicura"

Redazione Send an email 10 Febbraio 2021 | 11:53 Ultimo aggiornamento 10 Febbraio 2021 | 11:53

0 11 Minuti di lettura

Le difficili condizioni meteo degli ultimi due mesi non fermano un progetto strategico del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud . Procede infatti a ritmo spedito e sta entrando nella fase conclusiva l'intubamento del canale primario del fiume Ombrone a Ponte Tura , un'opera idraulica fondamentale per la sicurezza idraulica di Grosseto. I lavori saranno terminati entro il mese di maggio: tra la Steccaia e San Martino un tubo in vetroresina lungo un chilometro e settecento metri, con un diametro di due metri e mezzo, renderà più sicuro uno dei luoghi in cui la città è maggiormente minacciata dalle piene dell'Ombrone.

Quando il fiume va in golena questo è il punto più vicino rispetto all'argine , che negli anni - a causa dei fontanazzi - ha costretto il Cb6 a interventi di somma urgenza per scongiurare il pericolo di una rottura. Alla Steccaia sarà anche realizzato uno sgrigliatore automatico per recuperare i tronchi e i rami trascinati dalle piene. Non solo: con quest'opera imponente, 6,3 milioni di investimento totalmente finanziati dal Ministero delle politiche agricole, si limiteranno le perdite d'acqua utilizzando al meglio la risorsa idrica, visto che il canale che, con un deflusso naturale parte dalla Steccaia giunge a San Martino, alimenta l'impianto di irrigazione del Consorzio.

Fabio Bellacchi , presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, non esita a definire questo progetto " un sogno nel cassetto che si sta realizzando ".

"Sono molto soddisfatto di come procedono i lavori - afferma Bellacchi - : il tubo è già ben visibile, a breve inizieremo a portare la terra. L'argine non sarà più raggiunto dall'acqua e la città di Grosseto diventerà molto più sicura ".

"Le condizioni meteo non ci hanno aiutato - ammette Bellacchi - , ma in ogni caso questo intervento dovrà essere concluso entro il mese di maggio perché è necessario restituire acqua alla centrale e rimetterla in funzione, visto che durante l'intubamento abbiamo dovuto sospendere l'approvvigionamento idrico" .

Per il presidente di Cb6 il progetto è il risultato di importanti collaborazioni. " Intanto il finanziamento del Ministero che ha reso l'opera a costo zero per la Maremma premiando il nostro impegno - conclude Bellacchi -, poi l'autorizzazione della Regione Toscana. D'altra parte questo intervento prevede l'utilizzo di tubi enormi, che garantiscono totale sicurezza. E' un progetto di fondamentale importanza e l'idea è di poter realizzare un impianto gemello ad Alberese: da grossetano dico che tutti potremo sentirci più tranquilli con un argine così potenziato" .

Tag

Redazione Send an email 10 Febbraio 2021 | 11:53 Ultimo aggiornamento 10 Febbraio 2021 | 11:53

0 11 Minuti di lettura

[IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SULL'OMBRONE: "GROSSETO DIVENTERA' PIU' SICURA"]

IL GIUNCO.NET
 il quotidiano della Maremma

BONIFICA

17



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Entro maggio concluso l'intubamento del canale dell'Ombrone a Ponte Tura: «Poi la città sarà più sicura»

di Redazione - 10 Febbraio 2021 - 13:48 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) ⌚ 2 min

[Più informazioni su](#) [consorzio bonifica](#) [ombrone](#) [grosseto](#)



GIUNCOMeteo Previsioni

Grosseto 16°C 7°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

GIUNCO News24

PER NON DIMENTICARE **Giorno del Ricordo**, Termine: «La memoria pubblica è un potente strumento educativo»

CALCIO A 5 Pontedera e Pisconti col coltello fra i denti, sconfitta esterna per l'Atlante Grosseto

DALLA CITTÀ DEL GOLFO La banda ultra larga sbarca a Follonica, Manni: «Primo grande passo verso la transizione digitale»

L'INTERVENTO Pista ciclabile più sicura: proseguono i lavori per la nuova illuminazione e per la pulizia

BONIFICA Entro maggio concluso

f GROSSETO – Le difficili condizioni meteo degli ultimi due mesi non fermano un progetto strategico del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Procede infatti a ritmo spedito e sta entrando nella fase conclusiva l'intubamento del canale primario del fiume Ombrone a Ponte Tura, un'opera idraulica fondamentale per la sicurezza idraulica di Grosseto. I lavori saranno terminati entro il mese di maggio: tra la Steccaia e San Martino un tubo in vetroresina lungo un chilometro e settecento metri, con un diametro di due metri e mezzo, renderà più sicuro uno dei luoghi in cui la città è maggiormente minacciata dalle piene dell'Ombrone.

t **i** **p** **e**

Quando il fiume va in golena questo è il punto più vicino rispetto all'argine, che negli anni – a causa dei fontanazzi – ha costretto Cb6 a interventi di somma urgenza per scongiurare il pericolo di una rottura. Alla Steccaia sarà anche realizzato uno sgrigliatore automatico per recuperare i tronchi e i rami trascinati dalle piene. Non solo: con quest'opera imponente, 6,3 milioni di investimento totalmente finanziati dal Ministero delle politiche agricole, si limiteranno le perdite d'acqua utilizzando al meglio la risorsa idrica, visto che il canale che con un deflusso naturale parte dalla Steccaia giunge a San Martino, alimenta l'impianto di irrigazione del Consorzio.

Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, non esita a definire questo progetto "un sogno nel cassetto che si sta realizzando". "Sono molto soddisfatto di come procedono i lavori – afferma Bellacchi – il tubo è già ben visibile, a breve inizieremo a portare la terra. L'argine non sarà più raggiunto dall'acqua e la città di Grosseto diventerà molto più sicura". "Le condizioni meteo non ci hanno aiutato – ammette Bellacchi – ma in ogni caso questo intervento dovrà essere concluso entro il mese di maggio perché è necessario restituire acqua alla centrale e rimetterla in funzione, visto che durante l'intubamento abbiamo dovuto sospendere l'approvvigionamento idrico".

Per il presidente di Cb6 il progetto è il risultato di importanti collaborazioni. "Intanto il finanziamento del Ministero che ha reso l'opera a costo zero per la Maremma premiando il nostro impegno – conclude Bellacchi – poi l'autorizzazione della Regione Toscana. D'altra parte questo intervento prevede l'utilizzo di tubi enormi, che garantiscono totale sicurezza. E' un progetto di fondamentale importanza e l'idea è di poter realizzare un impianto gemello ad Alberese: da grossetano dico che tutti potremo sentirci più tranquilli con un argine così potenziato".

[Più informazioni su](#)

[consorzio bonifica](#) [ombrone](#) [grosseto](#)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Pfizer, Moderna e AstraZeneca - scopri come investire nelle lor...

eToro



Difficile da credere: ascensori per scale incredibilmente...

Montascale | Ricerca annunci



Nei bilanci salute e risultati: Axa attiva iniziative per garantire...

La Repubblica



Incentivi statali auto Febbraio 2021: scopri le auto in pronta consegn...

richiedmiglioreiofferta.com



I segreti dei 20 più grandi trucchi di magia finalmente svelati

Happy Landing!



Il costo degli impianti dentali in Lodi potrebbe sorprendervi

Impianti dentali | Ricerca annunci

Potrebbe Interessarti Anche



da Taboola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU

il Resto del Carlino RIMINI

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **EDIZIONI** ▾ EMILIA ROMAGNA ZONA BOLLETTINO VAC



HOME , RIMINI , CRONACA , **PARTONO I CANTIERI PER SISTEMARE...**

Publicato il 10 febbraio 2021

Partono i cantieri per sistemare le strade vicinali

Condividi
 Tweet
 Invia tramite email

Cantieri ai nastri di partenza a San Clemente. Ammonta a 48mila euro la cifra investita per la manutenzione delle strade vicinali in base all'accordo sottoscritto tra Comune e Consorzio di bonifica. "Il provvedimento — spiega l'assessore Christian D'Andrea — è stato reso immediatamente eseguibile. L'obiettivo è assicurare l'accessibilità ai pubblici servizi da parte dei residenti, garantire lo sviluppo delle attività agricole, e il conseguente incremento occupazionale, nonché di conservare sul territorio la presenza dei nuclei familiari che si adoperano per il presidio e la salvaguardia".

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare



American Express

Per te il 5% di CashBack sui primi €3000 spesi con Blu American Express.



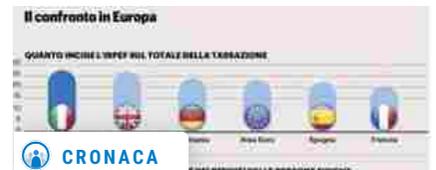
eToro

Bitcoin è alle stelle, non perdere l'opportunità

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



"Troppe ore perse, a scuola tutto giugno". Ma Draghi trova il muro di prof e sindacati



Governmento: tagliare l'Irpef abolendo gli sconti fiscali. Così Draghi vuol abbassare le tasse



CRONACA

Nella villa sull'Appia prestata a Zeffirelli



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

METEO: +8°C 

AGGIORNATO ALLE 21:50 - 09 FEBBRAIO

[Albignasego](#) [Selvazzano Dentro](#) [Abano Terme](#) [Cittadella](#) [Este](#) [Monselice](#) [Tutti i comuni](#) 

Padova » [Cronaca](#)

Due interventi idraulici per mettere al sicuro la frazione di San Vito



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



G. A.

09 FEBBRAIO 2021

VIGONZA

Sottoscritto un protocollo d'intesa per risolvere la criticità idraulica a San Vito: progettazione e lavori sono a carico del Consorzio di bonifica Bacchiglione, il Comune di Vigonza procederà agli espropri. Il progetto esecutivo è già stato depositato agli atti del Comune e prevede la messa in sicurezza idraulica delle vie soggette ad allagamenti e ristagni d'acqua come evidenzia il Piano delle Acque comunale. Le criticità si sono evidenziate nelle vie Nicolas Green, Fratelli Cervi, Sandro Pertini e limitrofe in occasione di precipitazioni intense a causa di condotte oggi insufficienti.

Due gli interventi: il primo prevede l'apertura di un nuovo canale di scarico di 400 metri da via Cervi allo scolo consortile Noventana con la realizzazione di tre nuovi attraversamenti e passaggi carrabili lungo lo sviluppo del canale; il nuovo scolo costituisce anche un utile bacino. Il secondo la sistemazione degli 800 metri di scolo demaniale con pulizia, espurgo e decespugliamento sul Noventana. San Vito recapita infatti le acque allo scolo Noventana attraverso due distinti sistemi tubati caratterizzati da diametri ridotti delle fognature: il primo lungo via Fratelli Cervi, il secondo su via Chiesa.

Lo scolo consortile è anche interessato dalla progettazione di una nuova idrovora che permetterà lo scarico in sicurezza delle acque di bonifica. È previsto inoltre il raddoppio del tratto di fognatura a Est di via Chiesa. L'intervento comporta una spesa di 60 mila euro a carico del Comune di 30 mila a carico del Consorzio Bacchiglione. I lavori cominceranno a breve e dureranno una settantina di giorni. —

G. A.

ORA IN HOMEPAGE



Strade chiuse e consumazioni solo al tavolo, ecco la nuova ordinanza anti assembramento del Veneto

Via Roma a senso unico per i pedoni, Padova prepara la stretta per il weekend

GIORGIO BARBIERI

«Assembramenti a Padova, pronti a ripensare i blocchi». Scattate anche le multe

N.C.

NOI MATTINO DI PADOVA



Memorie, un luogo per ricordare chi non c'è più

MARIANNA BRUSCHI

SALUTE

Melanoma, la determinazione fa la differenza



PROTEGGI TE STESSO E I TUOI CARI
 Scarica l'app Immuni
 vai su www.immuni.it/ita

1m Rispetta il distanziamento

Indossa una mascherina

Igienizza le mani

LAGOMAGGIORE VCO VERBANO CUSIO OSSOLA SPORT WALLIS TICINO **ANNUNCI** Search...
 ALTOPIEMONTE NOVARESE NOVARA ARONA BORGOMANERO VERCELLESE BIELLESE



Covid-19 in Piemonte: 619 nuovi casi, 804 guariti, 9.866 in isolamento domiciliare. I dati

IL TUO OROSCOPO
 Di Oggi



Manutenzione in corso in diverse scuole superiori della provincia

McDonald's

DOMODOSSOLA
 GRAVELLONA TOCE
 CASTELLETTO TICINO
 BORGOMANERO
 ROMAGNANO SESIA

La sosta che ti premia.

McDrive & We non si fermano
 Fino al 31 dicembre, comincia a vincere ogni volta che premi.



OFFERTE DI LAVORO
 CPI VCO SETTIMANA
 FINO AL 15/02/2021

Azienda ricerca n. 2
 tecnici di cantiere Ing./
 Geom.
 Zona 1 - Verbania/
DREMAR: OFFERTE
 LAVORO

PAUSA
 caffè TV
 PAUSA CAFFÈ TV

NEWS 24

L'APP NEWS24

ANDROID APP ON Google play

Download on the App Store

CLICCA E SCARICALA GRATIS SUL TUO APPSTORE

Trecate, partono i lavori sul ponte di corso Roma



TRECCATE - 10-02-2021 -- Inizieranno venerdì, 12 febbraio, i lavori per il consolidamento e la messa in sicurezza del ponte di corso Roma a Trecate, sul ramo secondario del diramatore Vigevano.

Il Comune di Trecate e l'Associazione Irrigazione Est Sesia, infatti, dopo aver verificato l'impalcato del ponte esistente con apposite indagini diagnostiche strutturali, hanno deciso di procedere alla realizzazione dei lavori per mettere in sicurezza il ponte e, contemporaneamente, tutelare l'incolumità di quanti lo attraversano quotidianamente.

"Si tratta di lavori necessari, oggetto di verifiche e progettazione approfondite – dichiarano il Sindaco Federico Binatti e il consigliere incaricato ai Lavori pubblici Mauro Bricco – Il costo dell'intera operazione è stato diviso equamente al 50% tra il Comune e l'Associazione Irrigazione Est Sesia".

Per consentire lo svolgimento dei lavori in sicurezza, dal 12 febbraio al 26 marzo 2021 la viabilità di corso Roma, via Mezzano e via Ferrandi sarà così modificata:

- Corso Roma verrà chiuso al transito tra via Ugo Ferrandi e la strada provinciale 4 (semaforo Mercatone);
- Via Mezzano sarà chiusa al traffico veicolare nel tratto compreso tra via Ugo Ferrandi e la strada provinciale 4;
- In via Ugo Ferrandi sarà istituito un senso unico di marcia con direzione da corso Roma a via Mezzano.

Anche le linee 8 e 9 e le relative corse scolastiche gestite da SUN Spa

Siena S.r.l.
Gianluigi Siena - Bruno Ronchi
Delegati Assicurativi

CLICCA QUI



Ufficio di Novara

Via dei Gaumesi, 5 - 28100 Novara (No)
T. +39 0321 448999 - F. +39 0321 38027
info@agenziaisienaionchi.it

Allianz

subiranno i seguenti cambiamenti:

- Linee 8 e 9 direzione Cerano/Sozago: via Macallè – via Ferraris – via Romentino – corso Italia (circonvallazione) – prima uscita sulla strada provinciale 4 in direzione Cerano sulla rotatoria “Mercatone” – percorso normale;
- Corse con deviazione per San Martino: via Macallè – via Ferraris – via Romentino – corso Italia (circonvallazione) – seconda uscita sulla strada regionale 11 sulla rotatoria “Mercatone” – percorso normale;
- Corse provenienti da Cerano o San Martino e dirette a Trecate/Novara: percorso inverso;
- Corse con termine a Trecate: capolinea di arrivo alla fermata provvisoria di via Ferraris civici 16/18;
- Corse in partenza da Trecate: capolinea di partenza alla fermata provvisoria di via Ferraris fronte civici 16/18;
- Corsa scolastica 80 delle 7.00: partenza dalla fermata provvisoria di via Ferraris civici 16/18 per poi proseguire con il percorso normale

CERCA ED ASCOLTA LA NOTIZIA

[Listen to my podcast](#)



radio gibbon music



PAROLE E MUSICA

NON PERDERTI NEANCHE UN COMMENTO O UNA NOTA... SCARICA L'APP NEWS 24



OFFERTE DI LAVORO
CPI VCO SETTIMANA
FINO AL 15/02/2021



Azienda ricerca n 2
tecnici di cantiere Ing /
Geom.
Zona 1 - Verbania/
**DREMAR: OFFERTE
LAVORO**



PAUSA
caffè
TV
PAUSA CAFFÈ TV

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo *utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali* (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti*. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

Cerca

Conclusi i lavori a Lusignana di Villa Minozzo. Dopo una segnalazione il Consorzio di Bonifica rassicura: "il sito è stato ripulito dai rifiuti"

BEATRICE BRAMINI - 10 FEBBRAIO 2021 11:53

2 LETTURE

CRONACA - BONIFICA EMILIA CENTRALE, CANTIERE, LUSIGNANA, RIFIUTI, VILLA MINOZZO



Si sono conclusi ieri mattina i lavori di ripristino del cantiere in località Lusignana di Villa Minozzo, diretti dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Il sito è stato quindi ripulito dai rifiuti lasciati dai lavori in corso.

Il giorno prima, il signor Andrea Tognetti aveva infatti scritto a Redacon per lamentarne lo stato. Secondo quest'ultimo il sito non sarebbe stato adeguatamente ripulito e "basterebbe un po' di vento perché la plastica si disperda nel bosco circostante". "Abbiamo già troppa plastica lasciata nell'ambiente dai soliti incivili - continua Tognetti - e vorrei contare sul fatto che almeno chi effettua lavori pubblici, sia attento a tutelare l'ambiente e a ripulire adeguatamente l'area dopo la fine dei lavori".



Ricevuta la segnalazione, il Consorzio spiega come al tempo il cantiere non fosse ancora formalmente concluso, vista la presenza del cartello ancora apposto sul luogo dell'intervento.

Giovedì 4 febbraio era stato effettuato un sopralluogo per controllare lo stato generale dell'area prima della chiusura del cantiere. In quell'occasione erano stati recuperati alcuni frammenti della guaina impermeabile che era presente ante lavori ed aveva funzioni di impermeabilizzazione dei fossi drenanti, compreso tre cassette porta campioni di terreno. Il Consorzio spiega come "tale parziale recupero era stato posto nelle vicinanze della strada per consentire un più agevole smaltimento da parte dell'impresa esecutrice".

Nella giornata di lunedì 8 febbraio, considerato che il sopralluogo di giovedì aveva dato esito positivo, era quindi stata disposta la formale conclusione dell'intervento. "L'impresa esecutrice dei lavori è stata quindi sollecitata perché effettuasse l'asportazione del cartello di cantiere e la ripulitura dai residui segnalati".

Il Consorzio conclude ringraziando il signor Andrea Tognetti per la segnalazione, "ci fa piacere che i cittadini osservino i lavori che eseguiamo e che pongano domande relative all'esecuzione degli stessi". Il Consorzio di Bonifica ricorda inoltre che per eventuali chiarimenti, i cittadini si possono rivolgere al seguente numero 0522443211.



Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

TI POTREBBE INTERESSARE



CASINA

10 FEBBRAIO 2021 11:42 · REDACON

Al via i lavori per la creazione di un nuovo parco a Casina

21 LETTURE ·



AUSL

10 FEBBRAIO 2021 10:14 · GABRIELE ARLOTTI

Sedici milioni per i cantieri negli ospedali. E a Castelnovo iniziati i lavori al Pronto soccorso

134 LETTURE ·



9 FEBBRAIO 2021 17:24 · REDACON

Covid 19: la situazione di martedì 9/2. In Unione Montana 8 nuovi contagi, nei comuni vicini 2. Ancora un deceduto a Villa Minozzo

1.559 LETTURE ·



APPENNINO REGGIANO

9 FEBBRAIO 2021 10:14 · REDACON

Villa Minozzo e Ventasso aderiscono alla raccolta firme contro la propaganda fascista

402 LETTURE ·

Lascia un Commento

Se sei registrato puoi [accedere](#) con il tuo utente e la tua password. Se vuoi registrarti al sito clicca [qui](#).

Altrimenti lascia un commento utilizzando il form sottostante.

Nome e Cognome (obbligatorio)

E-mail (non sarà pubblicata) (obbligatorio)

Firma da pubblicare (obbligatorio)

Ho letto ed accetto l'informativa sulla privacy (obbligatorio) [Privacy Policy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[Cronaca](#) [Società](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Scienza](#) [Sport](#) [Media](#) [Diocesi ne' Monti](#) [Radionova](#) [Reggio Emilia Meteo](#)[Lettere](#)[Appunto](#)[Editoriale](#)[Annunci](#)[Apenninus](#)[La Bonifica in Appennino](#)[Redazionale](#)[Tutte le notizie](#)

Gli interventi della Bonifica nel 2020 in comune di Baiso: Consolidamenti di movimenti franosi, regimazioni idrauliche e sistemazione di viabilità.

MARZIA BONICELLI - 10 FEBBRAIO 2021 12:30

0 LETTURE

LA BONIFICA IN APPENNINO



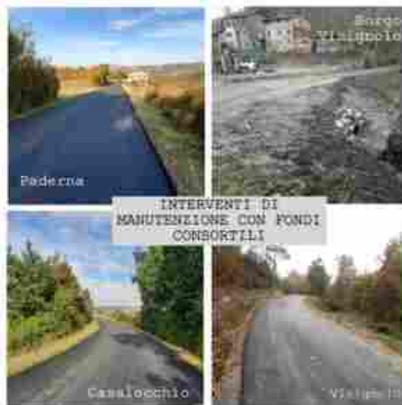
CONTINUA LA RUBRICA "COSA ABBIAMO FATTO NEL 2020"

Nell'anno 2020 il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha stanziato fondi di manutenzione straordinaria per eseguire diversi interventi a protezione delle infrastrutture viarie pubbliche del territorio comunale, interventi di manutenzione alla rete scolante superficiale ed interventi urgenti a seguito delle intense piogge avvenute nel mese di dicembre.

Nello specifico i lavori eseguiti hanno riguardato la sistemazione di banchine, realizzazione di cunette, taglio di piante, riapertura e modellamento fossi, nelle località di San Romano, Paderna, Casalecchio e Borgo Visignolo. In queste ultime due località sono stati successivamente operati degli interventi di somma urgenza per la riapertura di strade pubbliche in parte lesionate a seguito delle abbondanti precipitazioni che hanno recentemente interessato il territorio comunale.

Nell'ambito delle collaborazioni con le amministrazioni locali è stato dato supporto tecnico con prestazione di progettazione e direzione lavori al Comune di Baiso, per interventi di Protezione Civile finanziati dalla Regione Emilia Romagna sulle strade comunali di Serra di Sotto e via Cella a seguito di diversi movimenti gravitativi scatenati dalle eccezionali avversità atmosferiche di maggio 2019: qui gli interventi di messa in sicurezza delle strade sono consistiti nella realizzazione di drenaggi per la raccolta delle acque di profondità e la realizzazione di gabbioni per il sostegno della scarpata franosa di monte e di valle dei rilevati stradali.

Un'ulteriore collaborazione tecnica di progettazione e direzione lavori è stata data all'Unione Tresinaro Secchia per interventi di taglio di esemplari arborei secchi, stroncati o ostruenti che impediscono il regolare deflusso delle acque lungo corsi d'acqua minori ed alla manutenzione di opere idrauliche ed il ripristino naturale delle sezioni idrauliche eseguiti in località Ponte Secchia e Serra, finanziati da RER con fondi del Servizio Idrico Integrato - Tutela della risorsa idrica integrata (ATERSIR).



Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

TI POTREBBE INTERESSARE



29 GENNAIO 2021 13:14 · MARZIA BONICELLI

La Bonifica in comune di Villa Minozzo: Consolidamento di movimenti, regimazioni idrauliche franose e sistemazione di viabilità.

510 LETTURE ·



25 GENNAIO 2021 11:47 · MARZIA BONICELLI

Interventi 2020 della Bonifica Emilia Centrale in comune di Carpineti

495 LETTURE ·



15 GENNAIO 2021 12:18 · MARZIA BONICELLI

Le attività della Bonifica Emilia Centrale 2020 in comune di Ventasso: sistemazione di viabilità e regimazioni idrauliche

595 LETTURE ·



10 GENNAIO 2021 17:01 · MARZIA BONICELLI

I lavori del Consorzio di Bonifica realizzati a Castelnovo Monti nel 2020

768 LETTURE ·

ALBIGNASEGO: VIA ALLA MANUTENZIONE DEI FOSSATI**Albignasego: via alla manutenzione dei fossati****10/02/2021 11:36**

È iniziata in questi giorni la pulizia dei fossi comunali ad Albignasego, che vengono scavati e ripuliti dalla vegetazione in modo da garantire il corretto deflusso dell'acqua piovana. Un intervento che proseguirà per tutto il mese di febbraio e che si rende necessario per garantire la sicurezza idraulica del territorio: i fossi ostruiti da terriccio ed erbacce fanno sì che l'acqua ristagni e non scorra e, in caso di forti piogge, questa non defluisce ed esonda, invadendo strade e proprietà private. "La sicurezza idraulica del territorio ci sta particolarmente a cuore" dichiara il sindaco Filippo Giacinti, "tant'è che negli ultimi cinque anni è stato investito quasi un milione e 400 mila euro tra manutenzioni e lavori necessari a potenziare le condotte. Sono investimenti magari meno visibili rispetto alle asfaltature o alla costruzione di una piazza o di un edificio, ma sono in realtà fondamentali per la prevenzione del rischio idraulico, soprattutto in vista degli intensi fenomeni meteorologici che negli ultimi anni caratterizzano la primavera e l'estate".

Abitualmente il Comune di Albignasego investe ogni anno, nella manutenzione ordinaria, 50 mila euro per la pulizia delle caditoie stradali e 90 mila per quella dei fossi comunali.

Lungo l'elenco dei fossati che saranno risezionati e ripuliti in queste settimane: si tratta degli scoli lungo le vie Paganini, Santo Stefano, via della Costituzione e lungo l'autostrada A13, via Scarlatti, Manzoni, Battisti, Sant'Andrea, Pellico, Dalmazia, Tasso, Mameli, San Bellino, Menotti, San Giacomo, Pio X, Rossini, Mascagni e Sauro.

La pulizia delle caditoie, invece, riguarda tutte le strade di Albignasego e in questi ultimi mesi nella zona industriale sono stati eseguiti anche specifici interventi per il deflusso delle acque e interventi di pulizia profonda con il canal-jet. "Negli ultimi quattro anni sono stati anche realizzati degli interventi a carattere straordinario" prosegue il sindaco Giacinti, "a cominciare dalla realizzazione della nuova fognatura di acque bianche tra via San Tommaso e via Europa, per la quale tra il 2018 e il 2019 abbiamo investito 540 mila euro. Altri 50 mila euro sono stati spesi nel 2018 per una nuova linea di acque bianche in via Sant'Andrea; altrettanti sono costati infine gli interventi di pulizia in specifici pozzetti stradali nel quartiere di Sant'Agostino".

È infine in fase di autorizzazione definitiva da parte della Regione Veneto il progetto, avviato dal Consorzio di bonifica Bacchiglione, dell'imponente opera idraulica denominata "nuovo collettore Carpanedo-Sabbioni", dedicata alla sistemazione idrologica del bacino Pratiarcati, che comprende, oltre ad Albignasego, anche Padova, Maserà, Ponte San Nicolò, Casalserugo, Due Carrare e Bovolenta. Un'opera per la quale il Comune di Albignasego partecipa con una quota pari a 545 mila euro.

Email inviata con successo

40 anni del Centro di Sonologia Computazionale**10/02/2021 10:48**

"All'inizio degli anni Settanta, a Padova, c'è un gruppo di ricercatori universitari e musicisti del Conservatorio che lavora sulla computer music. Tali attività, nel 1979, vengono formalizzate con l'istituzione del Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova. Ancora oggi - dice Sergio Canazza professore di Fondamenti di informatica e di Computer engineering for music and multimedia nel Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova e Direttore del Centro padovano - il CSC, a oltre 40 anni di distanza dalla sua fondazione, è considerato uno dei più importanti centri di computer music a livello internazionale, con migliaia di pubblicazioni scientifiche e più di duecento importanti produzioni di computer music".

"I primi 40 anni del Centro di Sonologia Computazionale (CSC) di Padova. Un intreccio di

saperi tra ricerca scientifica, creatività musicale e alta formazione" è il titolo del libro appena edito da CLEUP Padova che ripercorre la storia di uno dei principali poli di sperimentazione nel campo della Computer Music. Sergio Canazza, Giovanni De Poli e Alvisè Vidolin, colonne portanti del CSC, raccontano per parole e immagini gli oltre quarant'anni di una importante vicenda scientifica, tecnologica e artistica.

Spesso in anticipo rispetto al panorama della ricerca internazionale, il Centro di Sonologia Computazionale ha introdotto importanti innovazioni in molti campi dell'informatica musicale e della produzione artistica oltre a produrre opere entrate nella storia della musica contemporanea.

Nelle pagine viene testimoniata l'esperienza incredibile del centro padovano: dal fatto che un computer possa eseguire musica in modo creativo a come si possano ascoltare le registrazioni sonore effettuate oltre un secolo fa. Non solo, si sottolinea il potere che ha la musica di rendere più inclusiva la società moderna e si indicano le prospettive verso cui si orienta la musica di ricerca. Sempre giocato sul binomio creazione artistica - ricerca scientifica, le tappe percorse dal CSC spaziano dalla generazione di suoni per mezzo di un computer alla produzione di un'intera classe di timbri mediante nuovi algoritmi di sintesi fino al riconoscimento automatico delle intenzioni espressive dell'esecutore.

E ancora si racconta lo sviluppo di metodi per la conservazione, il restauro e l'edizione critica di documenti sonori utilizzando strumenti progettati nell'ambito dell'intelligenza artificiale. Per arrivare all'ultimo filone di ricerca concentrato sul sociale con i sistemi inclusivi focalizzati sull'apprendimento aumentato tecnologicamente e dedicato alle persone con disabilità.

Intense le collaborazioni internazionali del CSC come anche le produzioni tra le quali si ricordano le opere musicali Prometeo, la tragedia dell'ascolto di Luigi Nono, Perseo e Andromeda di Salvatore Sciarrino, Il caos delle sfere: anche tu musicista con 500 lire e Pinocchio di Carlo De Pirro, Medea di Adriano Guarnieri.

GLI AUTORI DEL LIBRO

Sergio Canazza è professore di Fondamenti di informatica e di Computer engineering for music and multimedia nel Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova. È Direttore del CSC dal 2015.

Giovanni De Poli, già professore di Dati e algoritmi e di Informatica musicale nel Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova, è stato Direttore del CSC dal 1992 al 2015.

Alvisè Vidolin, regista del suono e già professore di Musica elettronica al Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, è responsabile artistico del CSC sin dalla sua fondazione.

Email inviata con successo

Cimice asiatica: primi indennizzi in arrivo

10/02/2021 10:04

E' in arrivo la prima tranche (20,6 milioni) dei 32,4 i milioni di euro del Fondo di solidarietà stanziati per il Veneto che ristora i frutticoltori che hanno subito danni da cimice asiatica nel 2019. Lo sottolinea Coldiretti Veneto che ricorda anche i dati relativi al quadro regionale: oltre 19mila gli ettari interessati dalle colture oggetto di attacchi dall'insetto killer con prevalenza di melo, kiwi, pero e pesche, 975 aziende colpite in totale e concentrate nella provincia di Verona, Treviso, Padova e Rovigo.

A fronte di un danno che sfiora i 70 milioni di euro di danni denunciati dagli agricoltori veneti, il Mipaaf ha disposto un indennizzo che coprirà il 47% delle perdite totali.

Dopo il primo versamento previsto entro la fine di questo mese, seguirà il secondo acconto e il saldo finale da assegnare a febbraio 2022: un lasso di tempo lungo rispetto all'anno orribile del 2019 a cui fa riferimento la contabilità ministeriale. Vanno ricordati, comunque, anche i 5 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione del Veneto la cui erogazione è

stata già corrisposta.

Nella nostra provincia sono circa 700 gli ettari di pere, mele, pesche, nettarine, kiwi e altre coltivazioni, in particolare nella Bassa Padovana e nella zona di San Pietro Viminario, Pernumia, Monselice, interessati dalla voracità della cimice asiatica, particolarmente pericolosa - sottolinea Coldiretti Padova - per l'agricoltura perché prolifica con il deposito delle uova almeno due volte all'anno con 300-400 esemplari alla volta che con le punture rovinano i frutti rendendoli inutilizzabili e compromettendo seriamente parte del raccolto.

Una vera emergenza per sistema produttivo perché capace di colpire centinaia di specie coltivate e spontanee. "Nel biennio 2019-2020 le perdite hanno superato i 50 milioni di euro nella nostra provincia e coinvolto alcune centinaia di aziende. Per alcuni prodotti come le pere abbiamo registrato danni superiori all'80 per cento - spiega Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova - ma è tutta l'ortofrutta ad essere seriamente minacciata. Il 2020 ha visto una flessione del fenomeno ma la cimice c'è ancora ed è molto attiva. Nonostante le difficoltà di quest'ultimo triennio - aggiunge Bressan - gli imprenditori agricoli hanno messo in campo tutte le strategie possibili per salvare le produzioni: dalle reti antinsetto al controllo biologico con l'introduzione della Vespa samurai. Dal punto di vista scientifico Coldiretti ha promosso un sistema di monitoraggio con un centinaio di postazioni per le rilevazioni territoriali sull'infestazione stagionale. I costi sostenuti non sono irrilevanti: la responsabilità sociale degli imprenditori merita attenzione e un riconoscimento economico all'altezza di quanto fatto per arginare la calamità. Il rischio di mettere in ginocchio definitivamente il comparto che soffre già della crisi di mercato è sempre attuale. A questo proposito, serve un impegno ancora maggiore, da parte della Regione, nel monitoraggio e nella assistenza tecnica, al fine di supportare gli agricoltori che devono fare i conti, sempre con maggiore frequenza, a varie calamità biotiche. I soldi spesi in prevenzione, infatti, sono di gran lunga inferiori a quelli necessari per i parziali ristori. Va cambiato radicalmente l'approccio - conclude Bressan - per dar modo ai produttori di poter operare limitando al minimo il rischio connesso alle emergenze fitopatologiche".

Email inviata con successo

Finanza aziendale, nuova piattaforma di Kalaway

10/02/2021 08:38

Nasce Kalaway, la prima società in grado di offrire alle imprese la gestione della finanza aziendale completamente in outsourcing: dai rapporti con gli istituti di credito al monitoraggio dei rating bancari, fino alla contrattazione delle migliori condizioni per i finanziamenti. Tutto quello che farebbe un CFO, ma gestito da un team forte delle competenze verticali maturate in due anni di attività da ADM Capital, realtà nata da una costola di uno studio professionale associato. Competenze ora confluite in una nuova realtà: Kalaway, il primo operatore del settore a poter contare sul supporto di una piattaforma digitale proprietaria che permette di scambiare informazioni e documenti con il mondo del credito, accelerando l'iter di affidamento, e dal lato aziendale di monitorare in tempo reale la situazione finanziaria e di tenere sotto controllo le pratiche in corso. La formula è snella: con un abbonamento fisso annuale si può accedere ai servizi di gestione finanziaria e alla piattaforma digitale.

Kalaway è ufficialmente entrata a far parte del Fintech District, la community di riferimento per il fintech in Italia. Il team di Kalaway è formato da figure altamente specializzate, con un'età media al di sotto dei 30 anni e con una presenza femminile pari al 60%. Ad oggi gestisce affidamenti per un valore di circa un miliardo di euro, conta oltre cento aziende clienti in Italia con un grado di retention del 94% e relazioni con più di 600 gestori corporate e con il mondo del fintech. Kalaway, la cui sede principale è a Padova, ha una filiale milanese e opera già in diverse regioni italiane: i prossimi obiettivi sono raddoppiare il numero di clienti nel 2021 e uscire dai confini nazionali nel 2022. Le prospettive e il piano

di crescita della società saranno presentati nel dettaglio il 9 febbraio alle ore 17 in un webinar a cui ci si potrà iscrivere sul sito kalaway.com. "Oggi per le imprese è sempre più difficile accedere al credito - spiega Alessandro Allamprese Manes Rossi, CEO e founder di Kalaway - anche a causa della crescente complessità delle normative e del gap di conoscenze tra operatori finanziari e impresa. Con la nostra gestione in outsourcing offriamo alle Pmi come alle grandi aziende un interlocutore unico in grado di gestire i rapporti con istituti di credito e operatori fintech, attraverso un processo interamente digitalizzato, ottenendo grandi vantaggi, in termini di condizioni, velocità e concreta possibilità di accesso al credito. E permettendo all'imprenditore e al CFO di concentrarsi sul business" .

"Noi di Kalaway crediamo fortemente nell'importanza dell'innovazione - afferma Eleonora Fracca, Innovation Manager di Kalaway -, per questo motivo abbiamo sviluppato una piattaforma digitale che ci permette di essere sempre vicini ai nostri clienti e trovare per loro soluzioni di credito su misura, in tempi rapidi e alle migliori condizioni. L'innovazione per noi è un processo che non si esaurisce mai e che ci porta sempre verso nuove sfide. Proprio ora, infatti, stiamo progettando l'integrazione della nostra tecnologia con l'intelligenza artificiale e la blockchain per offrire alle aziende soluzioni sempre all'avanguardia".

Stefania Barbato, Community Manager, Responsabile della gestione delle start-up di Fintech District aggiunge: " Siamo molto felici dell'ingresso di Kalaway nel Fintech District; la loro piattaforma per una gestione della finanza aziendale in outsourcing rappresenta un modello innovativo in grado di portare valore concreto alle imprese italiane, Con l'entrata di questo nuovo membro, sono 170 le fintech presenti in community. La nostra missione è aggregare le migliori realtà innovative per stimolare la collaborazione tra di loro e portare innovazione verso gli attori tradizionali del mondo finanziario" .

Email inviata con successo

[ALBIGNASEGO: VIA ALLA MANUTENZIONE DEI FOSSATI]

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

Toscana Media News

Percorso semplificato

Aggiornato alle 12:28

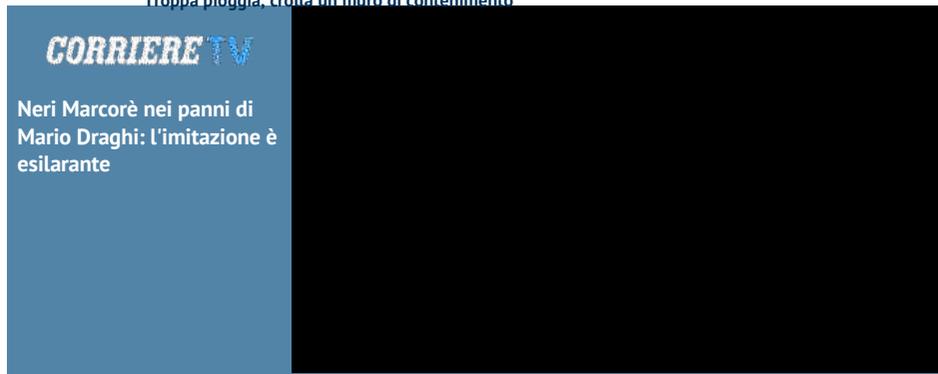
METEO: FIRENZE 8° 13° QuiNews.net



Cerca...

mercoledì 10 febbraio 2021

Mi piace 5115

Home [Politica](#) [Lavoro](#) [Arte](#) [Cultura](#) [Cronaca](#) [Attualità](#) [Sport](#) **CORONAVIRUS** [Persone](#) [Animali](#) [Chi siamo](#) [Agenzia](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#) [Network](#)[TOSCANA](#) [FIRENZE](#) [AREZZO](#) [GROSSETO](#) [LIVORNO](#) [LUCCA](#) [MASSA CARRARA](#) [PISA](#) [PISTOIA](#) [PRATO](#) [SIENA](#)Tutti i titoli: [Giani conferma, Toscana verso la zona arancione](#) [Ciclismo, la tragedia di Giovanni Iannelli](#) [Truffa sentimentale, ingannata dal finto amico](#)[Troppa pioggia, crolla un muro di contenimento](#)

Neri Marcorè nei panni di Mario Draghi: l'imitazione è esilarante

Programmazione **CINEMA****FARMACIE DI TURNO**

Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità

**Giani conferma, Toscana verso la zona arancione**

Attualità

**Ciclismo, la tragedia di Giovanni Iannelli**

Cronaca

**Truffa sentimentale, ingannata dal finto amico**

Cronaca

**Troppa pioggia, crolla un muro di contenimento**

Attualità

MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 2021 ORE 11:23

Cede l'argine del fiume, sos del Comune

Mi piace 0

Condividi

Tweet

Condividi

**Il crollo di terra e massi si è verificato lungo il Versilia all'altezza della frazione di Vallecchia. Gli abitanti sono preoccupati****PIETRASANTA** — Cede l'argine del fiume Versilia a Vallecchia: massi e terra si sono staccati dalla parete, creando una frattura che preoccupa gli abitanti della zona e che ha spinto il Comune di Pietrasanta a lanciare un sos all'indirizzo del consorzio di bonifica. Il crollo si è verificato sulla sponda lato Viareggio del fiume che corre

all'altezza dell'ingresso con la frazione di Vallecchia.

I massi che servono per stabilizzare l'argine e far defluire l'acqua che nei giorni di pioggia cresce moltissimo mostrano alcuni evidenti cedimenti che destano preoccupazioni. Il consorzio, in accordo con il genio civile, ha già assicurato all'amministrazione che quanto prima sarà attuato un intervento per mettere in sicurezza l'argine.

Restano l'apprensione dei cittadini e l'iniziativa dell'amministrazione comunale: "Non appena i residenti ci hanno segnalato il cedimento ci siamo subito attivati nei confronti del consorzio di bonifica e del genio civile competente in materia", riferisce il capo di gabinetto del sindaco Adamo Bernardi.

[↻ Maltempo, dopo la frana la strada è stata riaperta](#)[↻ Alberi crollati e frane, la conta dei danni](#)[↻ Barriere verdi per la salute del Massaciuccoli](#)Tag [pietrasanta](#) [fiume versilia](#) [giorni di pioggia](#)

Taboola Feed

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home » Senza categoria

Campania: Bollettino delle Acque, Garigliano e Volturno in aumento, superiori a medie ultimo quadriennio per 3^a settimana consecutiva

Inserito da DentroSalerno on 9 febbraio 2021 – 07:09

No Comment



Nella giornata dell'8 febbraio 2021 alcuni tra i principali fiumi della Campania registrano livelli idrometrici superiori a quelli della settimana scorsa in 16 delle 29 stazioni di riferimento a causa del ritorno sui bacini idrici della regione di nuovo tempo perturbato, invertendosi così la tendenza della settimana scorsa,

seppur con una netta prevalenza dei segni positivi nei bacini più settentrionali della regione: dal Garigliano al Sarno.

E per la terza settimana consecutiva i dati idrometrici di giornata di tutti i maggiori fiumi della regione sono superiori alla media del quadriennio 2017-2020 su tutti ed 8 i principali idrometri per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi. In lieve rialzo i volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento. Parzialmente aperte le paratoie della traversa di Capua Ponte Annibale sul Volturno per far defluire le moderate onde di piena evitandone al contempo l'apertura totale.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigande della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il solo lago di Conza della Campania – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici superiori a quelli della settimana precedente, in evidenza Sessa Aurunca con + 576 centimetri in una settimana. Questo fiume continua a presentare valori medi più elevati degli scorsi anni, specie a Sessa Aurunca: +331,25 centimetri sopra la media del periodo.

Anche il Volturno vede un aumento dei livelli idrometrici rispetto a quelli raggiunti la scorsa settimana – ma in 4 stazioni su 6 – significativo l'aumento di 144 centimetri a Limatola in una settimana. Questo fiume presenta valori sopra la media del quadriennio precedente, con la stazione di Capua centro che registra 116 centimetri sopra la media del periodo di riferimento.

Infine il fiume Sele che invece decresce rispetto alla scorsa settimana, con il solo incremento positivo di Contursi: +6 centimetri nel giro di in una settimana. Il Sele presenta tutte le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente, con Albanella che ha toccato i 57,75 centimetri sopra la media del periodo.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento resta a 24,8 milioni di metri cubi e contiene il 100% della sua capacità, stabile sulle quattro settimane precedenti e con un volume superiore di oltre il 66% rispetto ad un anno fa. L'invaso di Conza della Campania sull'Ofanto è aumentato sulla scorsa settimana poco più di 673mila metri cubi d'acqua, e con quasi 44,6 milioni di metri cubi presenta un surplus di quasi 10,2 milioni rispetto allo scorso anno.



LA TUA SALUTE È IL NOSTRO IMPEGNO



> IL PUNTO >>

Corso in e-learning d'Alta Formazione di Comunicazione e Giornalismo digitale per accedere all'Albo

MariaPia Vicinanza

Quella del Giornalista una professione che non cessa d'affascinare per tanti aspetti, adeguandosi anche all'evoluzione dei tempi che, anche se hanno messo quasi in soffitta notes e biro, non cessano di rimbalzare notizie, spesso ...

More articles >>

> IN EVIDENZA >>

Salerno: ritorno del Presidente Annunziata, a capo dell'Autorità portuale del Mar Tirreno centrale

Rita Occidente Lupo

Ritorna Andrea Annunziata in città, dopo la presidenza dei porti di Catania e di Augusta, a capo dell'Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, ...

More articles >>

Arte & Cultura >>

Salerno: al via 6^a ediz. Concorso nazionale letterario-artistico "Padre Pio, il Santo del nostro tempo"

Il quotidiano dentroSalerno.it bandisce la 6^a ediz. del Concorso, "Padre Pio: il Santo del nostro tempo". Serata di premiazione al Duomo di Salerno Domenica 30 Maggio 2021, ore 16,30.